



In memoria di Alessandro Mussolini
Omaggi di fascisti e popolo
sulla Tomba del Padre del Duce

Forlì, 20 novembre
Nel ventunesimo anniversario della morte di Alessandro Mussolini, la Federazione dei Fascisti di Combattimento, il Prefetto Uccelli, i Podestà di Forlì e di Predappio, l'Amministrazione provinciale, il Fascio di Combattimento di Predappio e numerosi Enti e privati, hanno ieri recato corone di alloro e fasci di fiori sulla Tomba del Padre del Duce, nel cimitero di San Cassiano in Fennino.

Gli abitanti del villaggio operaio «Alessandro Mussolini», costruito dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari, hanno altresì collocato una grande corona di alloro sul monumento che ricorda, nel centro dell'abitato, lungo la via di Predappio, il Fabbro di Dovin.

Durante la giornata di ieri sono stati compiuti numerosi pellegrinaggi.

Una lapide in un albergo in Carnia
dove sesto Mussolini bersagliere
Udine, 20 novembre
Alla presenza del Vicefederale e con la partecipazione di tutte le organizzazioni locali, una suggestiva cerimonia si è svolta a Comeliana (Carnia). Sulla facciata dell'Albergo del Degano, gestito dal signor Vito Watschinger, è stata scoperta una lapide con la seguente epigrafe:

Il 29 aprile 1918, in questo albergo, Vito Watschinger, Sindaco, ebbe l'onore di ospitare il Fondatore dell'Impero Benito Mussolini, allora capitano dell'8° Reggimento Alpini, proveniente dalle trincee di Bortolana.

Le detrazioni ammesse ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio
Roma, 20 novembre
In relazione alla nuova imposta ordinaria sul patrimonio, istituita col R. Decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, sono stati formulati vari quesiti intesi ad accertare la portata delle detrazioni ammesse dalla legge stessa per quanto si riferisce ai beni immobili.

In proposito, l'Agenzia d'Italia e dell'Impero rileva che la prima detrazione ammessa è quella che riguarda i debiti ipotecari per l'ammontare effettivamente gravante sui beni stessi, alle condizioni che sia dimostrata l'inerenza dell'ipoteca ai beni quando gli effetti dell'imposta, che il reddito derivante dai rispettivi crediti risultò accertato o denunciato agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile e i crediti stessi siano accertati o denunciati agli effetti anche del nuovo tributo. La detrazione dei debiti ipotecari è ammessa per la sola sorte capitale, con esclusione degli interessi, delle spese e di ogni altro accessorio.

Vibrante rapporto a Milano
dell'Unione professionisti e artisti
Milano, 20 novembre
In un teatro cittadino si è tenuto, alla presenza del Prefetto del Federale di altri gerarchi, il rapporto dell'Unione provinciale Professionisti ed Artisti. Il Segretario dell'Unione ha riferito sull'efficienza dell'organizzazione milanese, che si accorpò nel suo 2° Sindacato oltre 20 mila iscritti, pronti a servire il Duce con tutta la loro capacità, attività e fervore. Ha quindi parlato il Prefetto, le cui elevate parole sono state interrotte più volte da calde ovazioni all'indirizzo del Duce.

Bombe per la pesca di frodo
che provocano il crollo di una casa
Brindisi, 20 novembre
Terzi mattina, al primo piano di uno stabile in Via De Baccaro, è scoppiata improvvisamente alcune bombe per pesci di frodo confezionate con dinamite, detenute dal pescatore Antonino Di Gennaro, di anni 31, il quale investì in pieno dallo scoppio ripartita ustioni gravi alla faccia e ferite in varie parti del corpo, tanto da rendersi necessaria l'amputazione della gamba destra.

NOTIZIE BREVI
dell'Interno
La bandiera da campo, offerta dalla legione trentina dei Volontari di guerra, è stata consegnata al Duce dal comandante della Milizia dell'A.O.I. Generale Passerone.

Capoferri a Venezia per la consegna dei gagliardetti ai Sindacati dell'industria
Venezia, 20 novembre
Al Teatro Malibrán, il Consigliere Nazionale Pietro Capoferri, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, ha presenziato alla consegna di 22 gagliardetti e di 72 fiamme ai Sindacati di categoria, e di una ventina di moschetti donati dai lavoratori veneziani ad un reparto Balilla.

L'inaugurazione di una grande Botte per la Bonifica Berico-Euganea
Padova, 20 novembre
Il Prefetto, con l'intervento delle autorità e delle gerarchie provinciali, ha inaugurato nel comprensorio dei Consorzi di bonifica riuniti di Este, la grande Botte Crangaglia — che sostituisce, con più ampie proporzioni la Botte oscurata nel XVI Secolo — attraverso la quale passeranno le acque del territorio della Bonifica Berico-Euganea, opera grandiosa che ha richiesto un miliardo e quattrocento milioni e 3200 quintali di ferro e 40 mila giornate lavorative, e che fa parte del complesso di lavori eseguiti nei comprensori durante l'anno 1939 di Regio Emilia, e complessivamente la spesa di 70 milioni di lire e l'impiego di oltre un milione e mezzo di giornate lavorative.

Melchiori a Reggio Emilia
parla ai bersaglieri del 12° Reggimento

Reggio Emilia, 20 novembre
Il Consigliere Nazionale Alessandro Melchiori, Comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia «Alessandro Lamarmora», ha visitato la Caserma del 12° Bersaglieri, parlando all'intero Reggimento schierato nel vasto cortile. Il Consigliere Melchiori ha quindi assistito alla consegna, per la sede regimentale, di un artistico quadro raffigurante il Generale Lamarmora, offerendo al locale Battaglione degli Es-Bersaglieri «Asio Cassini». Durante la cerimonia si sono ripetute vibranti dimostrazioni al Re Imperatore ed al Duce.

Eroiche Medaglie d'oro reggiane
commemorare da Manaresi a Villa S. Prospero

Reggio Emilia, 20 novembre
Presenti il Prefetto, il Federale, il Comandante dell'Accademia Militare di Modena, numerose rappresentanze organizzative del Regime e delle Associazioni combattentistiche, fra le quali particolarmente numerosa quella degli Alpini, e una folla imponente, il Consigliere Nazionale Manaresi ha commemorato a Villa San Prospero la Medaglia d'oro Tumeco e quello degli Alpini Vasco Agosti, caduto eroicamente alla testa di una Brigata, a Rerari il 7 agosto 1937. Il Comandante del X Alpini, ha anche rievocato la figura dell'eroico Medaglia d'oro reggiano Agostino Mosca, caduto in terra di Spagna, e che a Villa San Prospero trascorse molti anni della sua giovinezza.

Le detrazioni ammesse ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio

La concezione spiritualistica della vita, che è alla base della nuova scienza del popolo italiano, ha portato il Duce a una concezione più alta di qualunque teoria produttiva e creatrice dell'attività umana; della più nobile alla più umile. Sono cessate le divisioni di casta; e la coscienza del proprio dovere, in qualunque medio economico, mette tutti gli italiani sullo stesso piedistallo di dignità.

La celebrazione di Giordani
nel XIX annuale del suo sacrificio
Domani Martedì, ricorrendo il XIX annuale della morte di Giulio Giordani, il Sindacato Avvocati e Procuratori ne ricorderà il sacrificio con semplice ma austero rito.

Attività del G. U. F.
Mattinata cinematografica
Riprendendo una iniziativa che negli anni precedenti si svolse approvando di tutti il pubblico e il nostro cinema, alla fine del corrente mese il Cinegruppo inizierà una serie di mattinate cinematografiche dedicate alla ricomposizione dei più notevoli film della migliore produzione mondiale.

Il successo di Fiorino
al Dopolavoro della Provincia
Un altro successo ha riportato ieri nel pomeriggio il camerata Nino Fiorino, che con la interpretazione di scena, in un preciso e convincente arguto forma uno spettacolo piacevole e interessante.

Il successo di Fiorino
al Dopolavoro della Provincia
Un altro successo ha riportato ieri nel pomeriggio il camerata Nino Fiorino, che con la interpretazione di scena, in un preciso e convincente arguto forma uno spettacolo piacevole e interessante.

CHIACCIABOLOGNA

Littoriali Femminili del Lavoro

Come è noto fra le manifestazioni che sono in programma per l'Anno XVIII del calendario del Partito sono stati inclusi anche i Littoriali Femminili del Lavoro, che si svolgeranno a Venezia nel venturo autunno. Il dubbio che tutte le manifestazioni affrontandosi ai Littoriali Femminili dello Sport, della Cultura e dell'Arte, viene a rivestire un interesse eccezionale nel quadro generale della vita della Nazione, come le fasciste universitarie con i Littoriali della Cultura e dell'Arte, così le giovani lavoratrici, attraverso i Littoriali del Lavoro, hanno la possibilità di mettere in luce le proprie capacità ed attitudini, secondo quel criterio di selezione e di gerarchia delle capacità singole che è il fondamento sociale della civiltà fascista.

L'annuale della fondazione del 14° Corpo Vigili del Fuoco
Oggi, 20 novembre, il 14° Corpo Vigili del Fuoco di Bologna compie il 102° anno di vita dalla data delle sue fondazioni. La cerimonia sarà celebrata, fra breve, da un'avvenimento che rappresenta per il Corpo una delle pagine più brillanti della sua storia: l'inaugurazione della nuova Caserma, che sarà intitolata al nome dell'ing. Benito Stagni.

I problemi di Vergato
Direttiva per l'azione futura
S. E. il Prefetto, accompagnato dal Capo Gabinetto, si è recato ieri mattina nel Comune di Vergato dove, ricevuto dal Podestà, dall'ispettore di Zona, dal Segretario del Fascio e dalle autorità locali, ha avuto una colloquio con il Municipio, la Nuova Casa del Fascio, l'Asilo Infantile, l'Ospedale e le Scuole comunali.

Un convegno di letteratura per fascisti universitari
Il 25 novembre p. v. si svolgerà a Bologna un importante convegno nazionale di Letteratura, per fascisti universitari, al quale hanno già dato la loro adesione numerosi G.U.F. di ogni città d'Italia.

Stato Civile di Bologna
Denunce del 17 Novembre 1939-XVIII
Nati 11
Morti 12
Matrimoni 11
FANTASIE SENZA LA GUIDA
Case con giardini

Spettacoli d'oggi
MANZONI - Ore 21, Compagnia Teatro Spettacoli Com. Maxcio, M. Mod. «Arturo va in città».

Domani al SAVOIA
United Artists, esclusiva SAVOIA
Le avventure di Tom Sawyer
con Tommy Kelly
Regia di Norman Taurog

Con il confort della Fede alla rassegnato la fine avvenuta la mattina
Raffaiele Casadio
lasciando nel dolore più profondo la moglie, la figlia, il figlio, i fratelli ed i parenti tutti.

Colombo Fiorentini
Capomastro
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie CLOTILDE ALBERTINI, i figli ELISA, ROBERTO, PIA, FELICE, BIANCA e GIULIA, il genero Ing. A. CAMBI e parenti tutti.

Il compiacimento di Bologna per la nomina a Podestà dello Squadrista Enzo Fernè

La nomina del Comm. Ing. Enzo Fernè a Podestà di Bologna, è stata appresa dalla cittadinanza con il più vivo compiacimento.

Il compiacimento di Bologna per la nomina a Podestà dello Squadrista Enzo Fernè è particolarmente noto anche per la sua vasta e complessa attività industriale, uomo, pertanto, di un passato patriottico e politico luminoso e di una preparazione tecnica e amministrativa di prim'ordine, degno invero di essere stato chiamato a reggere la Amministrazione di un'importante Podesteria come la nostra.

I problemi di Vergato
Direttiva per l'azione futura
S. E. il Prefetto, accompagnato dal Capo Gabinetto, si è recato ieri mattina nel Comune di Vergato dove, ricevuto dal Podestà, dall'ispettore di Zona, dal Segretario del Fascio e dalle autorità locali, ha avuto una colloquio con il Municipio, la Nuova Casa del Fascio, l'Asilo Infantile, l'Ospedale e le Scuole comunali.

Un convegno di letteratura per fascisti universitari
Il 25 novembre p. v. si svolgerà a Bologna un importante convegno nazionale di Letteratura, per fascisti universitari, al quale hanno già dato la loro adesione numerosi G.U.F. di ogni città d'Italia.

Stato Civile di Bologna
Denunce del 17 Novembre 1939-XVIII
Nati 11
Morti 12
Matrimoni 11
FANTASIE SENZA LA GUIDA
Case con giardini

Spettacoli d'oggi
MANZONI - Ore 21, Compagnia Teatro Spettacoli Com. Maxcio, M. Mod. «Arturo va in città».

Domani al SAVOIA
United Artists, esclusiva SAVOIA
Le avventure di Tom Sawyer
con Tommy Kelly
Regia di Norman Taurog

Con il confort della Fede alla rassegnato la fine avvenuta la mattina
Raffaiele Casadio
lasciando nel dolore più profondo la moglie, la figlia, il figlio, i fratelli ed i parenti tutti.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 17 Novembre 1939-XVIII
Nati 11
Morti 12
Matrimoni 11

FANTASIE SENZA LA GUIDA

Case con giardini



Alla periferia c'è un punto dove le case si diradano, mentre la vegetazione aumenta. Per la lontananza dal centro, la richiesta di appartamenti è minore, e il prezzo del terreno è modesto, con un rapporto al costo di quella pochissima superficie fabbricabile che rimane, se ne rimane, in città. È questo un luogo di compromesso fra la vita urbana e quella campagna: il tram e le vetture utilitarie sono il filo d'unione fra le due diverse maniere di vivere. Sorgono, qui, villette e casette, con corredo di piccoli orti e giardini. Brevi proprietà che bastano appena per accogliere un angolo di pomodori e d'insalata amichevole, due allori, un canarino e, quando si vuole scolare, anche un'altalena per i bambini. A maggio, il rosario che s'appoggia alla cancellata di confine, tutto un po' di gioia e di profumo dai fiori spumeggianti; nessuno ti raccoglie per non toglierti al luogo quel senso paese della produttività della terra.

Previsioni del tempo
Venezia, 21. - Previsioni del tempo per il Veneto. P. E. in Roma, le Marche, valichi fino alle 15: occasionali moderati. Cielo coperto, peggiora a notte piovigginosa, agitato. Temperatura stazionaria.

Con il confort della Fede alla rassegnato la fine avvenuta la mattina
Raffaiele Casadio
lasciando nel dolore più profondo la moglie, la figlia, il figlio, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 muovendo dalla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa del S. Filippo e Giacomo.

Colombo Fiorentini
Capomastro
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie CLOTILDE ALBERTINI, i figli ELISA, ROBERTO, PIA, FELICE, BIANCA e GIULIA, il genero Ing. A. CAMBI e parenti tutti.

Elvira Cantele
Ne danno avviso il marito DONATO CAV. FRANCESCO VENTUROLO, i figli e i parenti tutti.

Il trasposto avverrà martedì alle ore 10,45 dalla casa Via S. Felice 21.

Bologna, 20 Novembre 1939 XVIII
Prem. Imp. Cav. Uff. O. Goltzer, Via Petroni 18-20. Tel. 22319-33156. Bologna

Advertisements for various theatrical performances and public notices, including 'Spettacoli d'oggi', 'Domani al SAVOIA', and 'Le avventure di Tom Sawyer'.

LA NOVELLA

Il resuscitato

Le donne sedettero per terra, allungarono le vesti sulle caviglie massicce, assolarono la cote fra le ginocchia e si posero a smallare le mandorle che, per l'acqua spruzzata...

una mattina, piombare la catastrofe come una pietra del cielo che si stende a terra mentre cammini.

— Dove, dove! — grido io; e lascio il piccone e corro verso il ragazzo; e come vedo che fugge lo agguanto per il collo e lo fermo: — Dove, dimmi dove!

— Ora che ho ripreso le capisce, le parole, ed ho presente con quale spavento me le disse il piccolo, ma in quel momento no: ero pazzo e correvi, correvi e mi trascinavo dietro il ragazzo, come se dall'innocenza di quell'animuccia avessi potuto ottenere la salvezza per tutti.

ventata di polveraccio e di fumo mi tappò gli occhi e mi serrò la gola; il bimbo mi tremò sotto la mano come un coniglietto al laccio.

Ma ecco per le scale un ingombro, l'incanto, vi casco sopra: — Giòvè, Giòvanni! era il piccolo; lo sollevo, leggero come una piuma, e mi riavvento verso il filo di luce: ma sulla testa sento spaccarsi la volta ed ai fianchi, alle spalle sento scerrarsi dai sassi e materiali, forti come tanagli; gridai: mammamì! e persi i sentimenti.

Se fosse vero che si muore di spavento, non dovrei essere qui. Basta, mi svegliai: d'intorno buio come all'inferno e, sotto, il piccolo che

granchiava e spasmava come un'anima uscita dalla terra; e mi parve di sentirlo, come quelli del picconieri; fermi quasi il cuore per ascoltare meglio; non c'era dubbio: erano i picconieri e l'anima s'allargò, ma poi tornò a tremare: ad ogni colpo qualcosa cadeva dalla volta e temevo mi colpisse la testa o comprisse l'acqua. Poi, in una sosta, m'arrivò la voce degli uomini e mi parve la voce di Dio. Subito non risposi, perché ai miracoli non si può credere da un momento all'altro, ma quando la risentii non so dire quello che provai, solo ricordo che mi venne dal fondo del cuore una voce forte e squillante come non avevo mai avuta e gridai: — Aiuto, santissimi cristiani! — e persi i sentimenti.

— Siete un resuscitato — mi disse il medico — e il nome mi restò.

— E il piccolo? — Quello... — E si mise a piangere, ma senza muovere un muscolo della faccia arida, con gli occhi sverati che lasciavano passare le lacrime senza palpore, fissi.

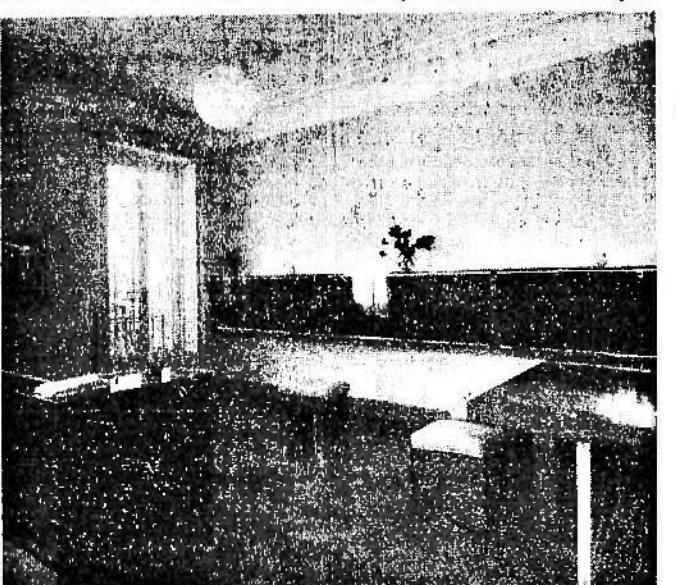
dei colpi lontani, sordi, poi vicini, chiari, ed erano colpi a tempo, regolati, come quelli del picconieri; fermi quasi il cuore per ascoltare meglio; non c'era dubbio: erano i picconieri e l'anima s'allargò, ma poi tornò a tremare: ad ogni colpo qualcosa cadeva dalla volta e temevo mi colpisse la testa o comprisse l'acqua.

— Siete un resuscitato — mi disse il medico — e il nome mi restò.

— E il piccolo? — Quello... — E si mise a piangere, ma senza muovere un muscolo della faccia arida, con gli occhi sverati che lasciavano passare le lacrime senza palpore, fissi.

PER LA CASA

Il caminetto moderno che con l'arredatura dell'inverno accentua la bellezza fatta soprattutto di sogni nostalgici, non può essere che in armonia con la luminosità confortevole degli ambienti, col loro arredamento antifragoroso, con la semplicità quasi spoglia dei mobili.



STANZA DA SOGGIORNO E DA PRANZO - Divano di noce lucidato; credenza pensile di noce lucidato con sportelli scorrevoli di cristallo trasparente e di cristallo nero; sgabelli di noce lucidato con cuscini grigio perla; tavolo di noce lucidato con gambe di anteorad.

mentali, perché che superano non di poco i colori più alti, anzi, che i grandi spazi di vetro e di cemento armato creati così per le esigenze della vita moderna.

Camini che non si perdano di vista, vestitori del più prezioso marmo, di belle frangi, lussuosi, veri e propri fiamme. Essi si ambientano e si legano in uno studio, in una biblioteca ed anche in un salotto dai mobili bassi, dalle pareti rivestite in linocromo a tinte sfumate moderne che alberghino gli scaffali con i libri, o con i libri dalle ampie massicce poltrone ricoperte in pelle.

Ed il caminetto a gas o a legna, crepitante con qualche ampollosa modica, si trova su un agio come naturale anche nella casa che avendo bei mobili antichi, ha una certa riluttanza a modernizzarsi.

Ed è invece rifiutata spiegabilissima. Le cose, gli oggetti, i mobili, le suppellettili anche modeste che si appartengono da tempo hanno per noi un fascino tutto particolare al quale è unamanente impossibile evadere; sottrarsi ad esso significherebbe sottrarsi all'anima e tenace nostalgia del ricordo. Esistono vero molto famiglie che sono restie al moderno assoluto un poco per indolenza ed un poco perché le forme nuove trovano sempre un ostacolo spesso insormontabile nella consuetudine. E ciò è un male.

Oggi si creano mobili artistici che non hanno nulla da invidiare a quelli passati; persino quelli a serie hanno ultimamente acquistato un aspetto quanto mai fine e dignitoso.

È inamabile che non si lesina affatto sul materiale di un qualche valore: la radice, l'acero, il palissandro, i legni più adoperati; le rivestiture interne dei mobili dai colori sgargianti ed inalterabili sono all'ordine del giorno: il corallo, il rame, i cristalli infrangibili, i cassettoni per le preziosità federati in pelle si trovano ad ogni pie' sospinto. Rifiutare che nella loro linearità parlino di gusto raffinato, di armonia ed anche di doti, senza quei contrasti e quei limiti e di forme che non di rado tendono a disordinarsi gli ambienti con un risultato che, spesso, invece di rallegrare l'occhio, l'offende profondamente.

Vediamo ad esempio gli armadi moderni, che senza esagerazione realizzano il sogno di ogni signora sempre in lotta con i cassetti eternamente in disordine. Ma la colpa non è poi sempre

LIÀ BISBINI

OMBRE E LUCI DELLO SCHERMO

RAGGUAGLIO A DUE

Don Petronio - Avanti, avanti. Questo è un gatto di vino, queste sono le caddaroste. Dite un po': come va nel cinema?

Io - Pubblici, folitissimi, ottimi incassi. La domenica non si trova un posto.

Don Petronio - Con tutti i pomeriggi liberi che avete, proprio la domenica, che c'è tanta gente, andate al cinema?

Io - Io ci vado tutti i giorni; ma il pubblico del pomeriggio non è mai la folla. Invece, la domenica, c'è quello che io chiamo il vero pubblico: il pubblico che chiede alle immagini uno schietto sorriso o una schietta commovente; il pubblico che sa divertirsi in semplicità e, in semplicità, giudicare. Non esteti sottili, ma uomini: uomini, vorrei definirli, «umani». Intendiamoci: io amo le discussioni di estetica, sono anch'io un critico preoccupato; ma è soprattutto necessario conoscere la folla, vedere le reazioni piacenti o avverse della folla; per la quale tutto sommato, il cinema è fatto.

Don Petronio - Allora, siete d'accordo con il vostro collega Samperi, che le visioni private per i critici, alla Mostra di Venezia, sono un errore. I critici scrivono senza tener conto del pubblico; e un film visto in una sala deserta, alle nove del mattino, è una cosa; e lo stesso film, visto in una sala affollata, alle nove di sera, un'altra.

Io - Non sono d'accordo con Samperi per questa semplice ragione: il pubblico della Mostra non è un pubblico normale. Tanto è vero che quel pubblico ha rigori o entusiasmi che, poi, l'altro pubblico, quello del cinema, quello delle domeniche, non ha. E', dunque, inutile vincolare il proprio giudizio al giudizio di un pubblico fatto, a sua volta, non di consueti spettatori, ma di critici, fallibili come noi.

Forse, il mio collega Samperi, che è anche regista e direttore di produzione, vorrebbe che la favorevole opinione espressa dagli spettatori per un suo film contasse sui giudici dei fogli; ma per una opinione favorevole o, nel caso di Samperi, contraria dagli altri pubblici, i veri pubblici, molte sono le opinioni degli stessi pubblici respinte. Io, a Venezia, ci vado con l'anima di chi vedrà il film a Bologna, a Roma, a Milano, a Torino; e non trascuro mai di avvertire i miei lettori: « forse, questo film vi parlerà, o no ». Si intende che anche le assemblee del Lido vedono giusto, e sanno finire con esattezza; e si intende che anche noi possiamo sbagliare.

Don Petronio - Dunque, la regola della sala vuota o della sala piena conta anche per il cinema. Non soltanto per il teatro. La prova generale di una commedia, dinanzi alle poltrone deserte, non è, dicono, la prima rappresentazione. Può capitare che un attore sia tratto a moltiplicare, davanti alla folla, la interpretazione; può capitare che



Una nuova immagine di Isa Miranda

una commedia comica si tramuti, davanti alla folla, in dramma...

Io - ... per l'autore. Fischia e, il giorno dopo, stroncatura. Ma il fatto è certo: il pubblico è un elemento quarto spettacolo, il pubblico è la « quarta parete ». Una commedia comica, recitata davanti a venti persone, non fa ridere nessuno. E le venti persone escono a viso scuro. Portatela davanti a un teatro e esaurito, e le risate scoppiano e si inseguono. Una volta, davanti a un teatro « esaurito », me la sono cavata, come autore, anch'io. Avevo scritto una farsetta in un atto. Il teatro era piccolo: fra parenti e amici fu presto pieno. Che successo.

Don Petronio - Ma il film è già defunto, nessuno può trovare un nuovo gesto o un nuovo tono, o inventare un « soggetto » o un « finale ». Voi sapete che Alfredo de Sanctis, una sera, cambiò all'improvviso il finale del Colonnello Bridau. Bridau moriva, e la gente fischlava. Era simpatico, quel pervertito burlone, e la gente vo-

leva che non morisse. Allora, De Sanctis ebbe una idea: recitò l'ultima scena con un fil di voce, poi fece uno spambetto, e Bridau ritrovò i suoi estri archivi. Il burlone aveva fatto una burla di più.

Io - Vero che il film è già defunto, ma anche il pubblico del cinematografista è un elemento quarto spettacolo. Il mistero del teatro o del cinema è il pubblico. Se non ci fosse il pubblico, chi non avrebbe successo? Sul pubblico e sulla sua funzione spettacolare, il mio amico Silvio d'Amico ha scritto alcune pagine...

Don Petronio - ... che ho letto. A proposito di pagine: quel vecchio articolo di Pirandello, pubblicato nell'ultimo Cinema, è di molto interesse. Pirandello, nel 1929, non credeva nel cinema parlato. Ascoltate: « Esistono due maniere generali alle quali un artista può fare che la sua vita interna, e cioè i suoi pensieri, i suoi sentimenti, risultino intelligibili per gli uomini: prima di ogni altro, le parole, e la verità di quelle scritte più di quelle

parlate; e quelle che per virtù del senso e dell'udito riproducono nell'uditoria l'impressione di chi parla. Secondo: le figure, quelle che attraverso il senso della vista conferiscono allo spettatore la visione degli avvenimenti che muovono l'artista. La maniera ideale per esprimere il primo di questi due mezzi artistici è il dramma, e in quanto al secondo, il cinema servirebbe idealmente il suo fine se fosse solo coscienza delle possibilità emotive che gli appartengono esclusivamente. Rinunciando totalmente al filo che persisterebbe a unirlo ancora all'arte, del tutto differente, del dramma, il cinema dovrebbe trasformarsi in pura visione: cioè dovrebbe cercar di realizzare il suo effetto nella stessa maniera che un sogno (tanto quanto una pura visione) influenza lo spirito di una persona addormentata. Per questa ragione non c'è, secondo la mia maniera di vedere, assurdo più grande degli esperimenti che si stanno facendo in materia di cinema parlato. Fin dal principio lo considero come un'esperienza senza esito, perché tenta di ottenere nel cinema effetti riservati per la scena e perché non può allo stesso tempo rendere giusto all'idea della produzione e all'idea della pellicola ». Anno 1929...

Io - Pirandello giudicava come molti, allora: pensava, cioè, al cinema parlato come a una visione con accompagnamento di parole; non immaginava una nuova estetica. Uomo di teatro, si preoccupava di entrare nel cinema il teatro; espresso dalla parola. Non pensava a una parodia cinematografica, in funzione della immagine; parodia necessaria, non ornamentale.

Don Petronio - E quanto cammino, da allora. Ricordate la Canzone dell'amore?

Io - E le discussioni, nella locanda dove allora andavo. « Il cinema è realtà, dicevo una, dunque è fantasia che parli ». « Il cinema è fantasia, diceva un altro, dunque è giusto che esso respinga ogni realismo ». Discussioni alla buona. Ma la faccenda del realismo e della fantasia continua. Chi vuole il vero, chi Disney? chi afferma che il cinema è la figura umana, chi i cartoni animati...

Don Petronio - Quelle comparse che, giorni fari in un teatro, si posano, hanno preso sul serio la parte... il film che avevano raffigurato sino a bastonarsi - andati contenti - appartengono, evidentemente, alla tendenza del cinema realistico.

Io - Comparsa esemplari. Erano pagate per bastonarsi, e sono andate sino in fondo. Non c'è trucco. Spero che l'operatore abbia ripreso la scena, spero che quel litigio non sia stato una prova. Poi, quando il film apparirà, qualcuno giudicherà la baruffa troppo animata, troppo disordinata; e gli udici contusi saranno accusati di avere ecceduto nelle smorfie del sia pur lieve dolore.

Don Petronio - E quel cameriere che ha trovato il mezzo milione, dimenticato in locanda?

Io - Io, che non sono in buoni rapporti con i quattrini dal giorno della nascita, io non avrei creduto ai miei occhi. Fantasia, avrei detto.

Don Petronio - Il cameriere, quel mezzo milione, lo ha restituito...

Io - Cose che capitano nella vita. In un film, quel cameriere esprimebbe la tendenza fantastica.

Don Petronio - E il proprietario del mezzo milione non gli vuol dare, sembra, la percentuale...

Io - Qui torniamo al cinema realistico.

E FERDINANDO PALMIERI

La Missione turistica spagnola in visita a Napoli e a Pompei

Napoli, 20 novembre. È giunta ieri la Missione turistica e alberghiera spagnola, ospite dell'Italia Fascista, la quale ha visitato la nuova rete stradale e le opere del Regime. Nel pomeriggio i componenti la Missione si sono recati a Pompei a visitare gli scavi e di ritorno in città hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Sindacato alberghieri. Gli ospiti, che hanno manifestato la loro ammirazione per le imponenti opere visitate, sono ripartiti per Roma.



Mario Ferrari e Aldo Fiorelli in una scena di «Ebrezza del cielo», regia di Giorgio Ferroni. (Foto Emanuel)

TEATRI E CONCERTI

Teatro Comunale

Un pubblico folitissimo fece ieri le più festose dimostrazioni di plauso ai due eccellenti interpreti di Andrea Chénier, acclamandoli a scena aperta e a termine di ogni atto, insieme col direttore Mo Del Campo.

Vivissimo e personale successo ottenne la signora Gina Cigna che, avendo assunto la parte di Maddalena, diede al romantico personaggio tutto il prestigio della sua splendida voce e della sua arte mirabile.

Il tenore Giallino Masini e il baritone Gino Bechi rinnovarono il lieto successo delle precedenti audizioni. Questa sera riposo.

Per domani sera, in abbonamento di serie A, avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera «Fano» di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che per merito di Beniamino Gigli di Maria Caniglia, del Poll e del Mo Del Campo, ha suscitato tanto entusiasmo e tanta eco di ammirazione da diffondersi fra gli amatori del teatro d'opera.

Mercoledì sera, in abbonamento di serie B, sarà data la prima rappresentazione dell'opera «Rigoletto» di G. Verdi con il tenore Luciano Borgoli e il tenore Lugo Direttore il M. Volto.

«Il velo bianco» di Bertuetti e Pugliese al Corso

Memo Benassi ha dato ieri sera lo spettacolo in suo onore con Speltzi. Il dramma è ritornato nello spirito interpretativo voluto da Eleonora Duse. La grande Attrice come è noto, rilevava la tragedia spirituale dei personaggi liberissimi, escludendo la interpretazione cosiddetta «positivista». Il Benassi ha espresso un « Cavallo » di viva e varia potenza, di forte, incisiva, appassionata intensità, ed è stato acclamato, accanto alla signora Cerri, che ha offerto un altro lucidissimo saggio della sua intelligenza e della sua bravura interpretativa. Ottimo il Randone, la Magni e il Tontolo. La cronaca segnala un « esaurito ».

Dopo Speltzi, il seratante ha detto, con alata veemenza, la «Sirentessa» dell'Adriatico di D'Annunzio, ed è stato fortissimissimo.

Stasera, terza novità: il «Velo bianco», commedia in tre atti di Eugenio Bertuetti e Sergio Pugliese.

La Compagnia Macarioni al Manzoni

Questa sera al Manzoni debutterà, come abbiamo annunciato, la rinomata Compagnia di Grandi Riviste Macarion con Vanda Osiri prima attrice.

La Compagnia darà per la prima volta a Bologna la rivista «30 donne e un cameriere», due tempi di Marmar con coreografia di Maria M. Giuliano.

La «Traviata», a Mantova

Mantova, 20 novembre. Ieri sera al Teatro Andreani, graminio di pubblico, è stata rappresentata la «Traviata» con Mercedes Capis, che ha avuto un caloroso successo personale. Il tenore Vannucci e il baritone Campagnano, tutti applauditissimi, a scena aperta ed evocati più volte alla ribalta col Maestro Arturo Lucon.

Spettacoli d'oggi

COMUNALE (Stagione lirica) RINASCIMENTO (Compagnia Bonassi-Carlini). «Il velo bianco»: 3 atti di E. Bertuetti e S. Pugliese. (Novità). MANZONI (Compagnia di Riviste Macarion-Osiri, ore 21: «30 donne e un cameriere». 2 tempi Marmar; novità).

Servizi di carrozza-letti

Da ieri 19 corrente viene riattivato il servizio di carrozza-letti fra Roma e Berlino con i treni 32-R 62, 63 e 67, il 67, il 27 e viene pure istituito un servizio di carrozza-letti fra Genova e Monaco con i treni 170-185-69 e 65-194-182.

# GLI AVERNANI

## IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

### IN QUATTRO SUL PRIMO CARABINO

MODENA-ROMA: 1 a 0

## Una stoccata di Banfi dà la vittoria ai "canarini,"

(Dal nostro inviato)  
Modena, 20 novembre  
L'incanto che durava ormai da troppe tempo è rotto: la casella delle partite vinte dal Modena non è più vuota. Questa vittoria sulla Roma era, per così dire, nell'aria. Non che si sottovalutasse il merito della compagine giallorossa, questo no; ma pure riconoscendo il valore dell'avversaria c'era nei sostenitori modenesi una vivissima speranza, tale da identificarsi per molti, con la certezza che la loro squadra avrebbe finalmente vinto. Questo stato d'animo, creato dalla persuasione che la «serie contraria» fosse ormai giunta alla sua parabola discendente e dalla rinnovata fiducia suscitata dall'innesto nella prima li-



MODENA-ROMA: L'atteso debutto di Banfi, il centrocampista di scuola sudamericana che il Modena non aveva ancora potuto allineare, non poteva venire sotto migliori auspici. Nel solo Banfi si è dimostrato capace di poter sanare l'inguaribile sterilità dell'attacco canarino, ma ha voluto subito dare una precisa dimostrazione delle sue capacità segnando il gol che ha dato al Modena la prima vittoria in questo campionato. Il disprezzo vola di Masetti sul pallone del nuovo attaccante «canarino» è vano. (Foto Comaschi)

nea di Banfi, era condiviso dai giocatori, i quali sono riusciti ad ottenere un successo fermamente voluto, ma concesso con decisione dagli avversari, dopo una partita assai equilibrata e combattuta che tutto ha richiesto dai suoi protagonisti.

**Equilibrio e combattività**  
Nella giornata nobbiosa, presente un folto pubblico, la partita assunse, dopo poche battute, un ritmo di intensa combattività. Il Modena tentava di sorprendere l'avversaria sin dall'inizio, ma la Roma rispondeva subito per le rime, costringendo il gioco non stazionava mai in un solo settore. Spinto e respinto il pallone prendeva «a viaggiare» velocemente da un campo all'altro, senza tuttavia che gli opposti portieri avessero molto lavoro di svolgere. Già s'imponeva la superiorità del difensore sugli attaccanti e viceversa a Modena passò anzitutto per l'impressione di Pantò, mentre dieci minuti dopo un generale sbandamento della difesa giallorossa rimase pure impunito.

A questo punto il Modena, ben sostenuto dalla sua linea mediana, assumeva per circa un quarto d'ora il comando delle operazioni. Fu, questo, il miglior periodo di gioco della squadra canarina, ricompensato con il gol decisivo e con almeno un paio di azioni minacciate che per poco non si conchiusero nella rete di Masetti. Il contropiede di Masetti passò anzitutto per la figura, senza indugi faceva partire un tiro fortissimo che batteva Masetti. Niente da fare per il por-

### LA CLASSIFICA

SQUADRE	Vinte	Pareggiate	Perse	Punti
Ambrosiana	5	0	3	10
Bologna	5	2	2	12
Lazio	5	2	1	12
Genova	5	2	2	12
Venezia	5	2	1	12
Triestina	5	2	1	12
Roma	5	2	1	12
Novara	5	2	1	12
Bari	5	2	1	12
Milano	5	2	1	12
Juventus	5	2	1	12
Florentina	5	2	1	12
Torino	5	2	1	12
Liguria	5	2	1	12
Modena	5	2	1	12
Napoli	5	2	1	12

tere, malgrado la lunghezza del tiro: il pallone s'innescava violentemente nell'angolo alto sinistro della rete romana, rendendo vano qualsiasi tentativo di parata.

**Uomini e reparti**  
Per altri dieci minuti ancora il Modena si mantenne prevalentemente all'offensiva, poi le azioni ritornarono ad equilibrarsi, lasciando inoperosi i due portieri. Nella ripresa, invece, fatta eccezione per un breve periodo iniziale e per gli ultimi minuti, la Roma fu sempre all'attacco, senza tuttavia lasciare mai l'impressione di poter risolvere le sorti della contesa a proprio favore. Cercheremo poi di individuare le cause di questa sterilità; per ora basti riferire che se la Roma attaccò molto, le migliori occasioni si presentarono ancora al Modena e segnatamente alle due all'Ba-

posito di Masetti, abbiamo appreso che il portiere romano ha ricevuto anche di generali pronto per Berlino, il che lascerebbe supporre che la sua candidatura non sia ancora stata scartata.

L'arbitro era Clamberlini che ha diretto assai bene l'incontro, ma avrebbe fatto ancora meglio se avesse dato ascolto ai due guardalinee i quali, in materia di fuori gioco, hanno fatto sfoggio di interpretazioni personalissime.

**LUIGI CHERICI**  
MODENA: Sentimenti IV; Manni e Tamietti; Galli, Magotti e Uneddu; Zironi, Montanari, Banfi, Sentimenti II e Bazza.

**ROMA: Masetti, Acerbi e Galidadi; Donati, Spilato e Bonomi; Compilongo, Cocchi, Prodicente, Parisi e Aghisli.**  
Arbitro: Clamberlini.

## Il Bologna a Napoli

Approfitto della giornata di sosta per la partita internazionale con la Germania, domenica prossima il Bologna disputerà una partita amichevole a Napoli, contro l'indici partenopeo.

## Il Bologna pareggia a Novara

**Un gioco a frammenti, una partita incolore e un risultato adeguato: zero contro zero**

(Dal nostro inviato)  
Novara, 20 novembre  
Brutta partita, quella di ieri fra Novara e Bologna; una partita che di tecnica ne ha vista ben poca e che invece è stata caratterizzata soltanto dall'impegno e dall'ardore degli atleti. In quanto alla tecnica, la vittoria, non è venuta fuori un pareggio. Questo risultato, in complesso, torna a favore del Bologna, benché significhi che la squadra perde il primato assoluto in classifica. Tuttavia, il fatto che il Bologna in quanto ogni punto conquistato in campo avversario costituisce una base buona agli effetti della classifica. Tuttavia, diciamo subito che se il Bologna avesse operato con appena un po' più di intesa ed organizzazione, avrebbe potuto averne di più. Il risultato è stato quello che si è visto, una partita incolore, una vittoria non avrebbe potuto non arridersi in pieno.

**Così non va...**  
Vedemmo ieri una squadra rossoblu piuttosto sigilla ed incoordinata. In questa partita, invece, abbiamo visto un gioco a frammenti, una partita incolore e un risultato adeguato. Il Modena di ieri, alle prese con la difesa del Modena, non ha potuto allineare, non poteva venire sotto migliori auspici. Nel solo Banfi si è dimostrato capace di poter sanare l'inguaribile sterilità dell'attacco canarino, ma ha voluto subito dare una precisa dimostrazione delle sue capacità segnando il gol che ha dato al Modena la prima vittoria in questo campionato. Il disprezzo vola di Masetti sul pallone del nuovo attaccante «canarino» è vano. (Foto Comaschi)

**I RISULTATI (Nota Risoltati)**  
Novara - Bologna 0 a 0  
Modena (1) - Roma (0) 1 a 0 (Banfi)  
Genova (1) - Napoli (0) 2 a 0 (Gardano, Neri)  
Milano (1) - Venezia (0) 2 a 1 (Chizzolo, Boni, Dell'ippisli)  
Bari (1) - Triestina (1) 2 a 2 (Anicello, Fabbri, Colausi, Capellani)  
Lazio (1) - Juventus (0) 4 a 0 (Busani, Piva, Rigore, Baldo)  
Fiorentina (2) - Liguria (0) 4 a 0 (Gioria, Morrelli, Menti, Frigo)  
Ambros. (0) - Torino (0) 1 a 0 (De Maria).

**Le due tattiche**  
Per Andri, aggiungiamo che il punto, segnato da Barberis al 38' della ripresa, non è un caso. Il portiere era irraggiungibile e che le espansioni di Masetti, spinto dal centro, si erano rivelate di difficile realizzazione. In questa partita, invece, questa squadra era decisamente il Bologna.

**Il gioco del Novara**  
Per quanto abbiamo detto, non abonderemo ora in elogi incondizionati per i nostri rossoblu. Diremo invece che ha rivelato delle lacune, così nella condotta complessiva come qua la fra i singoli. Quando si è rievocato che Pogotto è entrato su tutti e che Ricci lo ha seguito, si è detto tutto. Quando si è rievocato che Pogotto è entrato su tutti e che Ricci lo ha seguito, si è detto tutto. Quando si è rievocato che Pogotto è entrato su tutti e che Ricci lo ha seguito, si è detto tutto.



NOVARA-BOLOGNA: Una veloce incursione di Ricci viene efficacemente bloccata da Montecchi che «blocca» l'avversario per dar modo a Ricci di respingere l'insidioso pallone

ALL'INSEGNA DEL W-M

## Il Genova batte il Napoli per 2 a 0 ma il sistema lascia ancora perplessi

Il Napoli ha fatto sudare i rossoblu, specialmente quando ha giocato con il solito schieramento di casa nostra

(Nostro servizio particolare)  
Genova, 20 novembre  
Ogni sistema è buono quando è bene applicato; è questo postulato di Vittorio Pozzo che è venuto alla mente del regista genovese. Il sistema W praticato dal Genova. Ma se dobbiamo essere sinceri, abbiamo apprezzato il metodo, ma non ne siamo rimasti completamente ammirati. Ci sembra infatti che i rossoblu in questo incontro abbiano fatto un po' di imitazione degli inglesi, siano ancora dei buoni studenti, molto lontani dalla laurea. E noi pensiamo che in Italia numerose squadre abbiano mezzi e armi per ribattezzare con piena efficienza questo sistema inglese che, per altro, manca di spettacolarità, di coreografia, di vernice.

Quanto alla partita di ieri, c'è da aggiungere che il Napoli ha operato con due diversi sistemi: inglese nella prima parte del match e secondo Orbene: facendo dell'inglese il Napoli ha incassato due gol che avrebbe forse potuto evitare, ritornando al sistema canallino, invece, e piaciuto infinitamente di più, sfiorando perfino il successo. E qui vuole cavare dal rilievo le conclusioni che preferisce!

Rimane intanto il fatto che questi azzurri partenopei hanno fatto sudare moltissimo i genovesi, li hanno frenati e imbrigliati, li hanno costretti ad una manovra serrata e sono caduti più che per deficienze della squadra, per qualche lacuna individuale, come per esempio, quella del portiere e del mediano sinistro Prato. La tanto decantata macchina da gol genovese, insomma, è stata costretta a fare un lavoro di fatica quando ha tentato di coprire la lezione degli antagonisti, sia a più spicciatamente quando è ritornato al sistema di casa nostra.

**Di male in peggio**  
Ma se poco edificanti erano state le azioni del primo tempo, meno ancora apparivano le prime della ripresa, iniziate con un tiro da lontano al 2' di Masetti. Poi all'8' Barberis obbligò, forse alla più difficile parata a terra, il portiere Sain, su un tiro di punizione. Si giunse così al 13' quando il Bologna subì il secondo angolo. Il perfetto tiro di Barberis trovava pronto Valtone che, libero, tirava alta sulla traversa. La minaccia sfiorava i rossoblu che a questo punto erano in netto predominio e si assisteva così al 16', al 17' ed al 21' a insidiosi tiri di Boriani e Porta. Al 25' l'arbitro che aveva rediguto l'ordine di espulsione in seguito ad un calcio a Masetti, espulso, aveva avvertito naturalmente fra i fischi del pubblico. Ancora pressione degli ospiti che al 27' ed al 31' impagavano il pigro Sain con tiri di Boriani e Porta. Mentre il rossoblu aveva tutti i proci all'attacco, un'azione di controllo del pallone, calcolato da Ricci, portava al 38' a Barberis che, preceduto da Pogotto e Barberis, si era già mosso, e aveva fatto partire un tiro fortissimo che batteva Masetti.

**Luigi C. Notari**  
Bologna: Ferrarri; Pogotto e Ricci; Montecchi, Corti e Marchetti; Boriani, Sansone, Puricelli, Porta e Reguzzoni. Novara: Sain; Mazzucco e Galimberti; Rigotti, Masetti (Vale) e Vale (Varesaldi); Vallone (Morcese), Romano (Vallozzi), Torri, Vergaldi (Romano) e Barberis.

**Florentina-Liguria: 4 a 0**  
...ma entrambe le squadre non ingravavano affatto!  
Firenze, 20 novembre.  
Brutta partita, nonostante il largo punteggio conseguito dalla Fiorentina. Il gioco è stato molto incolore e poco spettacolare. Il Liguria ha passato di gran lunga, nel far male, l'avversaria, la quale, presa dall'orgoglio, non sapeva dar vita che raramente a qualche bella trama di gioco. I quattro punti sono tornati tutti da assai belle giocate e non furono opera del caso. In seguito, il risultato fu raggiunto in un colpo di gran lunga, nel far male, l'avversaria, la quale, presa dall'orgoglio, non sapeva dar vita che raramente a qualche bella trama di gioco. I quattro punti sono tornati tutti da assai belle giocate e non furono opera del caso.

**Milano-Venezia: 2 a 1**  
Una nuova grave infortunio al portiere del rossoblu Micheloni  
Milano, 20 novembre.  
Il Milano ha prevalso nettamente: dopo il 17° minuto del primo tempo (Ancona) con 15 su 15; 3. Bellini (Ancona) con 8 su 8; 5. Barzani (Ancona), Alfano (Atri), Giorgietti (Osimo), Vettori (Ancona) con 7 su 8.

**Bari-Triestina: 2 a 2**  
Il pareggio è uscito da una gara puntigliosa e veloce  
Bari, 20 novembre.  
Partita giocata con impegno e vigore da ambo le squadre, ma con superiorità, specie nella ripresa. Il gol di Rancicchi al 22' da Fabbri, nel primo tempo; di Colausi, al 26', e di Capellani, al 27', nella ripresa.

**Lazio-Juventus: 4 a 0**  
Gli azzurri, in istato di grande pigro facilmente gli zebbrati, abulici e disorientati  
Roma, 20 novembre.  
Netta e meritata vittoria della Lazio, la sua rete al 27', nella ripresa, assolutamente priva di quelle dosi di mordente necessaria per contenere il posto a un Lazio in giornata di grazia. Il gol di Fiole, che ha dato alla Lazio il primato alla squadra tutto il suo normale rendimento, perché ancora sofferente ai ginocchi, operata da un bravo attaccante, compagne bianco-azzurra, che ha donato netto l'avversaria.





ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
PER L'ESTERO: Anno L. 67 Semestre L. 34 Trimestre L. 23

Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Fascisti per mm. di altezza (argomenti di una colonna): Finanziaria L. 9 - Commerciale L. 6 - Mortuari L. 5 - Cronaca L. 10

LA GUERRA DI PAROLE E I NEUTRALI

Le voci franco-inglesi contro il Reich definite menzogne dal terzogenito del Kaiser

Gli scopi della nuova campagna identificati dalla stampa tedesca - Eden sollecita un'offensiva contro la Linea Sigfrido

Berlino, 20 novembre. Questa sera, in occasione della consueta conferenza della stampa estera...

sono state in parte al pubblico panzane del genere e anche allora l'effetto fu negativo...

gono trascinate nei porti di controllo dove sono sistematicamente saccheggiate. Si pubblicano «liste nere» e in tal modo viene esposto e condannato al boicottaggio ogni uomo di affari neutrale...

Le pressioni delle Potenze Occidentali
L'ennesima campagna, a base di menzogne più o meno grossolane...

«La guerra ai neutrali»
A proposito di neutrali questi circoli politici sottolineano il chiaro inequivocabile invito di una nota del Deutscher Dienst pubblicata stamane...

«L'affermazione del Duce è verissima. Se allo scoppio delle ostilità era fermo desiderio di tutti i piccoli Stati di rimanere neutrali...

La posizione dei Paesi neutrali è, come è noto, critica e soprattutto imbarazzante. Le Potenze Occidentali non hanno approfittato esercitando sui neutrali la massima pressione possibile...

Un progetto di blocco antitedesco
L'organo ufficiale ricorda la proposta romana (non forse in seguito a sollecitazioni franco-britanniche?) alla Turchia di costituire un blocco neutrale...

Il rapporto del Duce ai Prefetti
ROMA, 20 novembre. Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Reggio Calabria, Cosenza, Potenza, Taranto e Matera.

Non si tratta di sapere se il Partito debba esistere o meno; perché se il Partito non fosse, lo inventerei e lo inventerei come se fossi il P.N.F. numero 1, disciplinato, ardente, a struttura rigidamente gerarchica...

Certo è che in questo delicato settore dell'Europa, si sta svolgendo una intensa attività diplomatica. Il problema di formare una federazione balcanica in funzione antitedesca ed anche antitaliana...

Occorre «abbreviare la guerra»,
L'attività diplomatica di Parigi e di Londra è senza dubbio in funzione della guerra che essi conducono contro la Germania; e non sarebbe certo discusso alla Francia ed alla Gran Bretagna di sollevare altre Nazioni contro...

LE FORZE DELL'INTELLETTO IN LINEA

L'indirizzo inviato al Duce dai professionisti e artisti di Milano

Roma, 20 novembre. Al Duce è pervenuto da Milano il seguente indirizzo, acclamato nell'assemblea dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti...

Il nuovo Ambasciatore del Giappone definisce "una realtà operante" l'amicizia italo-nipponica

Il Duce incarica Guarneri di liquidare i beni degli altoatesini che si trasferiranno in Germania

Roma, 20 novembre. E' a Roma da alcuni giorni il nuovo Ambasciatore del Giappone Eiji Amaru, uno dei più colti ed esperti diplomati dell'Impero del Sol Levante...

Bombe a Piccadilly

Roma, 20 novembre. Nuove bombe, a pariglia, hanno sollevato i loro rombi funesti tra Oxford Circus e Piccadilly, valide nel centro pulsante dell'Alberca londinese...

D'altra parte, l'Irlanda è per l'Inghilterra una ragione di sicurezza militare; giungiamo essa vorrà avere un nemico alle spalle, assolutamente libero dal suo movimento...

Il Partito è artefice della Rivoluzione, la spina dorsale del Regime, il motore delle attività nazionali. MUSSOLINI 30 settembre 1939

della verde Erin permanga quale era in principio, poiché molto catena sono spezzate, molti obblighi cancellati, molte cerimonie messe in soffitta...

Mentre il Commonwealth è sceso in campo contro la Germania per difendere il primato della ricchezza e delle materie prime, l'Irlanda non cessa di combattere per tutelare e salvaguardare il primato dei popoli poveri...

Viva soddisfazione magiara per la collaborazione culturale con Roma

Budapest, 20 novembre. La Delegazione ungherese per l'approfondimento dell'accordo culturale con l'Italia è rientrata a Budapest. All'arrivo, è stata salutata da funzionari della Legazione italiana e da autorità ungheresi.

Il saluto al Segretario del Partito dei reduci e dei decorati al Valore

Roma, 20 novembre. Il Presidente dell'Associazione Nazionale Comunisti e dell'Istituto del Nostro Azzurro, accompagnato dai Direttori Nazionali delle due organizzazioni, ha portato stamane al Segretario del P.N.F. il saluto dei reduci e dei decorati al Valore Militare.

Bruno Mussolini a Siviglia assiste a una corrida di beneficenza

Siviglia, 20 novembre. Nella storica Arena di Siviglia ha avuto luogo una grande corrida a beneficio della Croce Rossa, alla quale hanno assistito Bruno Mussolini, che in questi giorni in Spagna ad ispezionare gli scali della linea nuova Italia-America, ed i suoi compagni di volo.

Il cucchiaino di Eden

Ricordiamo di avere veduto su una rivista inglese - ancora al tempo delle sanzioni - un disegno politico che raffigurava tre gentiluomini intorno ad una vasca nella quale nuotava un pesciolino. Si trattava di pescarlo: ma due dei gentiluomini avevano un aspetto triste e rassegnato come se avessero già fallito nel tentativo...

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 20 novembre. Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Reggio Calabria, Cosenza, Potenza, Taranto e Matera.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 20 novembre. Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Reggio Calabria, Cosenza, Potenza, Taranto e Matera.



L'ultima prodezza della defunta Società delle Nazioni (Da Libro e Moschetto)





# La prima avventura

La prima volta che vidi la mia vaga immagine mongolica riflessa in uno specchio, urlai a perdita d'anima... Ma era solo un riflesso...

Benché da quattro lune avessi varcato i dieci anni, non avevo ancora avuto la ventura di vedere com'ero fatto. Da casa nostra gli specchi erano banditi, giacché mia madre li riteneva un'invenzione del più incantato demone...

Non molai strabozzi e scalzi ci si specchiava guardandosi negli occhi, nei momenti di bonaccia, che spesso, per una trottola o per una coccola, eravamo impegnati in una mischia furibonda a base di morsi e di calci...

Gli anziani si specchiavano anche contro voglia nella falce, nella vangia o nel vomere. Le femmine che tenevano all'accoppiatura, ma erano così poche che si conoscevano a sette miglia di distanza, ricorrevano al pozzo...

Pur io, pur io avrei voluto imitare le femmine vane, ma essendo alto quanto tre soldi di ricotta statta, non arrivavo, neppure a spiccare e a spuntare, al parapetto del pozzo che m'attirava misteriosamente...

A quel tempo io dovevo essere preso a poco un sanguinaccio di Donato, o un puto robbiano se mi rinciocevano, in fredda di botte, mi rincorrevano coi più leggiadri epiteti che la più peluta delle megere non avrebbe risparmiato all'orco in carne ed ossa...

Non fo per dire ma ero, benché sottile come un frustino, d'un'agilità e di una forza più uniche che rare in un mocioso di dieci anni. A voce di popolo, su tutti i ragazzi della mia età brillava la mia superiorità netta nel mandare carponi i più impavidi...

Non fo per dire ma ero, benché sottile come un frustino, d'un'agilità e di una forza più uniche che rare in un mocioso di dieci anni. A voce di popolo, su tutti i ragazzi della mia età brillava la mia superiorità netta nel mandare carponi i più impavidi...

Ridotto così a masticare amaro quando mi si sbruttava, dovevo abbazzare e rintanarmi di corsa nel solaio in compagnia dei socci. Solo, sbottavo in pianto disperatamente, come una femminecina in gramaglia...

Ma ero poi per davvero tanto brutto? Ora il desiderio di sapere come ero fatto, di vedere il mio cerchio, mi ossessionava a tal punto che cercavo i miei lineamenti nell'ombra che proiettava a terra e contro i muri la mia magna persona...

Ma ero poi per davvero tanto brutto? Ora il desiderio di sapere come ero fatto, di vedere il mio cerchio, mi ossessionava a tal punto che cercavo i miei lineamenti nell'ombra che proiettava a terra e contro i muri la mia magna persona...

petto come faceva quando ero piccolo come un bambolo di stoppa. Per la prima volta vidi una lacrima nei suoi occhi fatti asciutti dalla miseria e dal dolore...

Rinfrancato ma non convinto, me ne andai per farfalle e ramari nei campi dietro al cortile, ma per tutta la mattina quanto fu lunga, «quel» pensiero non mi abbandonò. Mentre facevo ritorno a mezzogiorno, ebbi di scatto la malaugurata idea di ficcare il muso nella casa di una di quelle cinque famiglie d'origine turca...

Non molai strabozzi e scalzi ci si specchiava guardandosi negli occhi, nei momenti di bonaccia, che spesso, per una trottola o per una coccola, eravamo impegnati in una mischia furibonda a base di morsi e di calci...

Gli anziani si specchiavano anche contro voglia nella falce, nella vangia o nel vomere. Le femmine che tenevano all'accoppiatura, ma erano così poche che si conoscevano a sette miglia di distanza, ricorrevano al pozzo...

Pur io, pur io avrei voluto imitare le femmine vane, ma essendo alto quanto tre soldi di ricotta statta, non arrivavo, neppure a spiccare e a spuntare, al parapetto del pozzo che m'attirava misteriosamente...

A quel tempo io dovevo essere preso a poco un sanguinaccio di Donato, o un puto robbiano se mi rinciocevano, in fredda di botte, mi rincorrevano coi più leggiadri epiteti che la più peluta delle megere non avrebbe risparmiato all'orco in carne ed ossa...

Non fo per dire ma ero, benché sottile come un frustino, d'un'agilità e di una forza più uniche che rare in un mocioso di dieci anni. A voce di popolo, su tutti i ragazzi della mia età brillava la mia superiorità netta nel mandare carponi i più impavidi...

Non fo per dire ma ero, benché sottile come un frustino, d'un'agilità e di una forza più uniche che rare in un mocioso di dieci anni. A voce di popolo, su tutti i ragazzi della mia età brillava la mia superiorità netta nel mandare carponi i più impavidi...

Ridotto così a masticare amaro quando mi si sbruttava, dovevo abbazzare e rintanarmi di corsa nel solaio in compagnia dei socci. Solo, sbottavo in pianto disperatamente, come una femminecina in gramaglia...

Ma ero poi per davvero tanto brutto? Ora il desiderio di sapere come ero fatto, di vedere il mio cerchio, mi ossessionava a tal punto che cercavo i miei lineamenti nell'ombra che proiettava a terra e contro i muri la mia magna persona...

Ma ero poi per davvero tanto brutto? Ora il desiderio di sapere come ero fatto, di vedere il mio cerchio, mi ossessionava a tal punto che cercavo i miei lineamenti nell'ombra che proiettava a terra e contro i muri la mia magna persona...

cervo sempre più rosso, prima come un ravanillo e poi come un peperone. Da ultimo, avendo scorto e ritrovato in me, tutti i difetti che mi attribuivano e mi gridavano dietro tutti i zuzurullastri di Ursinia, mi misi a miagolare come un gatto in amore e a gruignare come un porcello alla vista di un bel boccone di carne tenerella...

Non molai strabozzi e scalzi ci si specchiava guardandosi negli occhi, nei momenti di bonaccia, che spesso, per una trottola o per una coccola, eravamo impegnati in una mischia furibonda a base di morsi e di calci...

Gli anziani si specchiavano anche contro voglia nella falce, nella vangia o nel vomere. Le femmine che tenevano all'accoppiatura, ma erano così poche che si conoscevano a sette miglia di distanza, ricorrevano al pozzo...

Pur io, pur io avrei voluto imitare le femmine vane, ma essendo alto quanto tre soldi di ricotta statta, non arrivavo, neppure a spiccare e a spuntare, al parapetto del pozzo che m'attirava misteriosamente...

A quel tempo io dovevo essere preso a poco un sanguinaccio di Donato, o un puto robbiano se mi rinciocevano, in fredda di botte, mi rincorrevano coi più leggiadri epiteti che la più peluta delle megere non avrebbe risparmiato all'orco in carne ed ossa...

Non fo per dire ma ero, benché sottile come un frustino, d'un'agilità e di una forza più uniche che rare in un mocioso di dieci anni. A voce di popolo, su tutti i ragazzi della mia età brillava la mia superiorità netta nel mandare carponi i più impavidi...

Non fo per dire ma ero, benché sottile come un frustino, d'un'agilità e di una forza più uniche che rare in un mocioso di dieci anni. A voce di popolo, su tutti i ragazzi della mia età brillava la mia superiorità netta nel mandare carponi i più impavidi...

Ridotto così a masticare amaro quando mi si sbruttava, dovevo abbazzare e rintanarmi di corsa nel solaio in compagnia dei socci. Solo, sbottavo in pianto disperatamente, come una femminecina in gramaglia...

Ma ero poi per davvero tanto brutto? Ora il desiderio di sapere come ero fatto, di vedere il mio cerchio, mi ossessionava a tal punto che cercavo i miei lineamenti nell'ombra che proiettava a terra e contro i muri la mia magna persona...

Ma ero poi per davvero tanto brutto? Ora il desiderio di sapere come ero fatto, di vedere il mio cerchio, mi ossessionava a tal punto che cercavo i miei lineamenti nell'ombra che proiettava a terra e contro i muri la mia magna persona...

# CRONACHE DELLO SPORT

## IL TORNEO DEI CALCIA TORI

### Un quartetto di belle speranze

Annunziato il piccolo vantaggio che il Bologna, vittorioso di Catoneo, aveva saputo conquistare sul quartetto che fungeva da immediato inseguitore, troiamo ora al comando, tutte a quota dodici, quattro unità cariche di gloria...

Però qualche risultato marita c'è stato, e noi dobbiamo un po' subito parlare del Bologna, il suo pareggio, tenuto conto della non certa splendore della sua esibizione novarese, non va trascurato. Le squadre avrebbe indubbiamente potuto fare di meglio, non e chi non veda che la sua traversata avrebbe anche potuto risultare meno...

Però qualche risultato marita c'è stato, e noi dobbiamo un po' subito parlare del Bologna, il suo pareggio, tenuto conto della non certa splendore della sua esibizione novarese, non va trascurato. Le squadre avrebbe indubbiamente potuto fare di meglio, non e chi non veda che la sua traversata avrebbe anche potuto risultare meno...

Però qualche risultato marita c'è stato, e noi dobbiamo un po' subito parlare del Bologna, il suo pareggio, tenuto conto della non certa splendore della sua esibizione novarese, non va trascurato. Le squadre avrebbe indubbiamente potuto fare di meglio, non e chi non veda che la sua traversata avrebbe anche potuto risultare meno...

Però qualche risultato marita c'è stato, e noi dobbiamo un po' subito parlare del Bologna, il suo pareggio, tenuto conto della non certa splendore della sua esibizione novarese, non va trascurato. Le squadre avrebbe indubbiamente potuto fare di meglio, non e chi non veda che la sua traversata avrebbe anche potuto risultare meno...

Però qualche risultato marita c'è stato, e noi dobbiamo un po' subito parlare del Bologna, il suo pareggio, tenuto conto della non certa splendore della sua esibizione novarese, non va trascurato. Le squadre avrebbe indubbiamente potuto fare di meglio, non e chi non veda che la sua traversata avrebbe anche potuto risultare meno...

Però qualche risultato marita c'è stato, e noi dobbiamo un po' subito parlare del Bologna, il suo pareggio, tenuto conto della non certa splendore della sua esibizione novarese, non va trascurato. Le squadre avrebbe indubbiamente potuto fare di meglio, non e chi non veda che la sua traversata avrebbe anche potuto risultare meno...

Però qualche risultato marita c'è stato, e noi dobbiamo un po' subito parlare del Bologna, il suo pareggio, tenuto conto della non certa splendore della sua esibizione novarese, non va trascurato. Le squadre avrebbe indubbiamente potuto fare di meglio, non e chi non veda che la sua traversata avrebbe anche potuto risultare meno...

# I TEATRI

## Teatro Comunale

### Blasera in abbonamento di serie A

Blasera in abbonamento di serie A. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Manon di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che ha suscitato tanto entusiasmo, e tanta eco di ammirazione...

Blasera in abbonamento di serie A. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Manon di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che ha suscitato tanto entusiasmo, e tanta eco di ammirazione...

Blasera in abbonamento di serie A. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Manon di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che ha suscitato tanto entusiasmo, e tanta eco di ammirazione...

Blasera in abbonamento di serie A. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Manon di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che ha suscitato tanto entusiasmo, e tanta eco di ammirazione...

Blasera in abbonamento di serie A. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Manon di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che ha suscitato tanto entusiasmo, e tanta eco di ammirazione...

Blasera in abbonamento di serie A. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Manon di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che ha suscitato tanto entusiasmo, e tanta eco di ammirazione...

Blasera in abbonamento di serie A. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Manon di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che ha suscitato tanto entusiasmo, e tanta eco di ammirazione...

Blasera in abbonamento di serie A. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera Manon di Giacomo Puccini, nella splendida esecuzione che ha suscitato tanto entusiasmo, e tanta eco di ammirazione...



## OSRAM

### La buona luce non è cara!

Occorre però usare soltanto lampade di grande efficienza luminosa, quali le rinnovate OSRAM. Le lampade OSRAM a doppia spita, economiche nel funzionamento, sono marcate in Decalumen (potenza luminosa) e portano le indicazioni di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica (Watt).

Ridiedete sempre



# OSRAM D

## ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni  
Dr. Dell'Aquila  
Prof. D. Turchini

## PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

## AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 2.50 per parola

## CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETÀ

L. 2.50 per parola

## OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 1.50 per parola

## CAPITAL CAPITAL CAPITAL

ha il pregio di completamente sostituire il caffè coloniale. Osservate e seguite bene il modo d'uso indicato sulla scatola.

È il Tostato speciale della S. A. HELVETIA - Varese

## DEBECO

il dentifricio che col suo gusto forte prova la sua attività. Combate i germi patogeni della carie. Il suo uso giornaliero evita la tuta pitorrea.

## SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI

L. 2.50 per parola

## CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

L. 1.50 per parola

## DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 0.80 per parola

# ULTIME NOTIZIE

## LA GUERRA SUL MARE

### Navi per 32 mila tonnellate sommerse al largo della costa orientale inglese

Un piroscafo, una carboniera e un peschereccio britannici perduti - Un vapore italiano, uno jugoslavo ed uno lituano colati a picco per urti contro mine - Un transatlantico tedesco fugge da un porto dell'Angola

Londra, 20 novembre. L'ammiraglio annuncia che il piroscafo britannico Pensiva di 4258 tonnellate è affondato in seguito ad azione nemica. L'equipaggio è salvo. Si comunica inoltre che il motopeschereccio Vignone di 345 tonnellate, partito da un porto della Scozia venerdì scorso per la pesca nelle acque dell'Inghilterra, è stato colato a picco per cause ancora sconosciute. Il motopeschereccio aveva a bordo 16 uomini d'equipaggio per i quali non si ha speranza di salvezza.

**L'affondamento del "Grazia"**  
L'ammiraglio comunica poi che il piroscafo italiano Grazia di 5857 tonnellate è affondato al largo della costa orientale britannica in seguito ad un urto contro una mina. Due navi ancorate sul posto hanno tratto in salvo 29 naufragi. Barche di salvataggio portavano le scorie in cui è avvenuto l'affondamento alla ricerca di eventuali altri superstiti. Secondo ulteriori notizie parte dell'equipaggio è sbarcata in un porto dell'Inghilterra sud-orientale. Sembra che il numero dei naufragi sia ridotto a 3 marinai che si teme siano morti in seguito all'esplosione della mina.

Il piroscafo Grazia, ex Valerius, era iscritto al Compartimento marittimo di Genova ed era stato costruito nel 1923. Stazzava 5857 tonnellate e aveva la portata di 8700 tonnellate. Armatore era la Ditta Giovanni Geronzi. Era partito il 18 corrente da Tynes per Venezia. La mattina del 19 corrente, alle ore 10,40, a sei miglia dal nord di Forland, urtava contro una mina, affondando in pochi minuti. Ultima a lasciare il piroscafo, che è affondato un quarto d'ora dopo l'urto con la mina, è stato il capitano genovese Raimondi, il quale, nel momento di abbandonare definitivamente la nave, ha portato fra le sue braccia il corpo di uno dei marinai rimasti gravemente feriti a bordo. Malgrado i soccorsi, il marinaio è deceduto.

Ecco l'elenco dei superstiti: capitano Giovanni Raimondi; primo ufficiale Carlo Bernocchi; secondo ufficiale Agostino Coradoni; capomaistrante Lorenzo Vassallo; secondo maistrante Gerlando Gravano; maistrante Francesco Boschi; nostromo Silvio Olivieri; capocuochista Isotta Giovambattista; cuoco Dino Rileri; marinaio Ingrando Tommaso; Solanca Lepore; Novello Luigi; Lussardo Michele; giovanotto; Colosio Enrico; mozzo Nicola Giovanini; ingrassatori Cesare Vannucci, Marco Sponza; juochisti: Elba, Bolzano Antonio, Pasini Giuseppe, Di Quinzio Pasquale, Curatolo Gaetano, Padovano Pompeo; carbonai: Bellifemine Francesco, Ignazio Taddei, Ermanno del Canto; spualtero Tommaso Pellegrano.

**La perdita del "Zariza Miliza"**  
Anche il vapore jugoslavo Zariza Miliza di 11.000 tonnellate è colato a picco nelle acque inglesi per avere urto contro una mina sottomarina. Era uno dei maggiori vapori della Marina mercantile jugoslava. Sono stati sbarcati in una parte della costa orientale 4 uomini dell'equipaggio della nave. I naufragi sono stati trasportati a bordo di un equipaggio di 17 persone di cui 13 sono state salvate e 4 sono mancati. Dei salvati 4 si trovano in gravi condizioni e 2 feriti leggermente.

Una nave da pesca danese ha sbarcato in un porto nord orientale dell'Inghilterra 17 superstiti dell'equipaggio di una nave mercantile di cui si ignorano il nome e la nazionalità. È solo noto che sulla nave affondata vi era un equipaggio di 33 persone. Si crede che gli altri membri dell'equipaggio siano stati raccolti da un'altra nave.

Dell'equipaggio della nave britannica Black Hill sono state salvate 22 persone e di quelle della nave svedese Bjersson 13 persone sono state salvate e 7 sono rimaste uccise.

È stata pubblicata la lista ufficiale dei superstiti dell'affondamento della nave olandese Simon Bolivar. Essa comprende 262 nomi tra i quali quelli di 140 uomini dell'equipaggio. Sono rimaste uccise nell'esplosione 8 persone e 130 sono mancati.

mentri rappresentano per l'economia britannica, e i caccia immaginano che gli armatori dei Paesi neutrali saranno certamente molto più restii a fare navigare le loro navi verso i porti della Gran Bretagna.

L'Evening Standard scrive questa sera che il piano della Germania è quello di allertare tutte le navi neutrali, e di impedire loro di toccare i porti della Gran Bretagna, in modo da poter piegare l'Inghilterra con il contro-blocco.

Sempre secondo il giornale, la Gran Bretagna pensa di controbattere questo piano con le seguenti misure: 1) costruendo un maggior numero di navi; 2) acquistandone all'estero; 3) noleggiando navi neutrali.

Può anche darsi che la Gran Bretagna pensi di obbligare tutte le navi neutrali che desiderano trafficare con l'Inghilterra a far parte della flotta di guerra inglese in compenso. Come è noto il Governo tedesco ha già comunicato che tutte le navi che si servono dei convogli inglesi saranno trattate come nemiche e i Paesi neutrali potrebbero perciò rifiutarsi di aderire a una richiesta britannica in questo senso.

**L'incubo delle mine magnetiche**  
Intanto vengono espresse a Londra numerose congetture circa la natura delle mine che hanno causato l'affondamento delle nuove navi. Si parla anche di una mina magnetica, la quale sarebbe sospesa a mezz'acqua, così da evitare le reti delle navi spazzamine, e sfuggire alla osservazione.

Il funzionamento di queste mine magnetiche, sulla cui reale esistenza non si ha alcuna certezza, sarebbe il seguente: quando una nave passa al di sopra di un tale ordigno, questo, date le sue qualità magnetiche, verrebbe attratto verso l'alto dalla massa metallica dello scafo ed esploderebbe proprio sotto il ventre del naviglio procurandone il certo affondamento.

Infornano da Città del Capo che il piroscafo tedesco Windhuk di 16.652 tonnellate è riuscito a fuggire dal porto di Lobito con un carico completo di combustibili, viveri e munizioni per una nave da guerra impegnata in azione corsara. Corre insistente la voce che subito fuori dal porto il Windhuk si sia camuffato da nave britannica. Si dice anche che il suo nuovo equipaggio sia costituito da marinai volontari scesi fra gli equipaggi delle varie navi mercantili tedesche ferme in porto dall'inizio della guerra.

**Incursioni aeree tedesche sulla Scozia e sull'Inghilterra**  
Londra, 20 novembre. Il segnale di allarme contro le incursioni aeree è stato dato nel tardo pomeriggio in una città della Scozia settentrionale all'avvicinarsi di una squadriglia di apparecchi tedeschi di ricognizione. Le batterie antiaeree sono entrate in azione. Il segnale di passato pericolo è stato dato dopo venti minuti.

Un aeroplano non identificato, proveniente dal Mare del Nord est, si è avvicinato alle coste inglesi, e le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco. L'aeroplano si è allontanato ma è ri-

torinato poi sul cielo della contea dell'Essex. Le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco anche qui, però senza colpire l'apparecchio, che si è diretto verso Londra, seguendo il corso dei Tamigi. Improvvisamente l'aeroplano si è portato a più alta quota, scomparso nuovamente per riapparire ancora verso la costa sud-orientale, raccolto sempre dal fuoco delle batterie. Si sono alati caccia inglesi, dandosi all'inseguimento e l'aeroplano si è allontanato verso oriente. C'è chi afferma che non si trattava di uno, bensì di due apparecchi. Gli alunni delle scuole di una città sulla costa sud-orientale sono stati mandati alle loro case, appena le artiglierie sono entrate in azione. Non è stato, tuttavia, dato l'allarme in nessuna delle località dove l'aeroplano è passato.

Si comunica che un aeroplano da bombardamento tedesco ha attaccato un cacciatorpediniere britannico nel settore meridionale del mar del Nord. L'attacco è stato respinto con i cannoni antiaerei.

Un aeroplano tedesco è comparso sulle isole Orcadi. È stato dato il segnale d'allarme e gli alunni delle scuole sono stati mandati alle loro case. Aeroplani da caccia inglesi e batterie antiaeree hanno costretto l'apparecchio ad allontanarsi.

**Apparecchio germanico abbattuto da contraerei olandesi**  
Amsterdam, 20 novembre. Si apprende che uno dei piloti dell'apparecchio tedesco preso in caccia da un cacciatorpediniere olandese, mentre sorvolava il territorio del Paesi Bassi nei pressi dell'isola di Vlieland, è rimasto gravemente ferito da raffiche di mitragliatrici dell'apparecchio olandese.

Nel pressi dell'isola di Schoermonnikoop un bimotore tedesco da bombardamento, fatto segno al fuoco dei cacciatori olandesi, ha reagito con raffiche di mitragliatrice e poi si è allontanato.

Un altro aereo militare, pure germanico, che volava in territorio olandese all'altezza di Roermond, è stato colpito dall'artiglieria contraerea ed è precipitato al suolo. Il pilota è morto.

**Nulla di importante sul fronte occidentale**  
Berlino, 20 novembre. Il Gran Quartiere Generale annuncia: Nessun avvenimento importante da segnalare.

**Ricognizioni tedesche sul centro e il nord della Francia**  
Parigi, 20 novembre. Il comunicato di stamane reca: Niente d'importante da segnalare nel corso della notte. Il bollettino serale dice: Attività ridotta sul fronte. Qualche pattuglia a qualche tiro di artiglieria. Durante la giornata numerosi apparecchi tedeschi da ricognizione hanno compiuto lunghi voli di osservazione sulle province del Centro e del Nord della Francia, scatenando molti allarmi ma non provocando danni.

**I deputati della Finlandia esaminano il documentario di Mosca**  
Helsinki, 20 novembre. I capi dei gruppi parlamentari sono stati autorizzati a prendere visione di tutto il materiale documentario relativo ai recenti negoziati dino-sovietici di Mosca. Il materiale è ora attentamente studiato ed è possibile che la iniziativa del Governo abbia sviluppi di vasta portata. Un portavoce sovietico ha dichiarato che la situazione non è cambiata e che è osservata con la massima serenità.

### Re Boris dottore "honoris causa," dell'Università dell'Urbe

Bottai, De Francisci e De Cicco a Sofia partecipano a solenni raduni culturali Sofia, 20 novembre. Una nuova significativa manifestazione dei legisti che uniscono, anche nel campo culturale, l'Italia e la Bulgaria si avrà nei prossimi giorni a Sofia, dove il 27 sarà inaugurata la Mostra del Libro Italiano.

Vivissimo è l'interesse degli ambienti culturali bulgari per questa Mostra, che rappresenterà degnamente il pensiero e l'arte italiana. Il Ministro Bottai e il Rettore dell'Università di Roma, De Francisci, giungeranno a Sofia il 25 per rimettere a Re Boris il diploma di dottore "honoris causa" dell'Università dell'Urbe. Giungeranno contemporaneamente a Sofia il Direttore Generale degli Italiani all'Estero, De Cicco, con il Direttore Generale della Propaganda al Ministero della Cultura Popolare e il Direttore dell'Istituto per le Relazioni Culturali con l'Estero, il Ministro Bottai inaugurerà la Mostra del Libro. L'anno accademico dell'Istituto di Cultura Italiana sarà inaugurato con una conferenza del Consigliere Nazionale De Cicco.

### Accordo russo-nipponico per demarcare il confine mongolo-mancese

Concordato per un patto commerciale. Mosca, 20 novembre. L'agenzia Tass annuncia che il Commissario per gli Affari Esteri dell'U. R. S. S., Molotov, autorizzato dal Governo Sovietico e dalla Repubblica della Mongolia, e l'Ambasciatore del Giappone a Mosca, Togo, autorizzato dai Governi del Giappone e del Manchukuo, hanno concluso un accordo sulla composizione, il funzionamento e il luogo di riunione della Commissione mista composta di due rappresentanti dell'U. R. S. S. e della Repubblica della Mongolia da una parte, e di due rappresentanti del Giappone e del Manchukuo dall'altra, per la delimitazione della frontiera tra la Repubblica della Mongolia e il Manchukuo, nell'ambito del recente conflitto. La Commissione inizierà i propri lavori prossimamente a Chita. Durante la seconda parte della conferenza, la Commissione risiederà a Harbin. Inoltre tra Molotov e l'Ambasciatore Togo ha avuto luogo uno scambio di idee sui principi fondamentali sui quali dovrà impiantarsi l'Accordo sovietico-nipponico. In questo scambio di idee è dimostrata la comunanza dei punti di vista su tale questione.

### I distruttori dei leoni di Traù devono esser posti alla gogna

### I Croati chiedono che sia lavata la vergognosa macchia

Belgrado, 20 novembre. Il Hrvatki Dnevnik, organo del Vice-presidente del Consiglio Maceh, scrive che una inchiesta climbera in questi giorni a chi debba attribuirsi la colpa della distruzione dei leoni di Traù, il vergognoso delitto che è uno dei fatti più clamorosi della criminalità culturale. L'eco di tale atto di barbarie sollevò tutta l'Europa colta. Ma noi Croati finora non abbiamo lavato la macchia della vergogna. La coscienza dell'Europa non può credere nemmeno per un istante che i croati avessero potuto compiere tanto sacrilegio. I mandanti e gli autori di questo misfatto sono ben conosciuti a Traù. Chi ha compiuto tale sacrilegio contro la civiltà nostra? Croatia deve essere messa alla gogna, perché tutta l'Europa lo sappia e lo ricordi. Traù e i suoi cittadini domandano il risarcimento morale e materiale. Traù, e con esso tutto il popolo croato, chiedono soddisfazione e reclutano le i mandanti e gli esecutori sono condannati come meritano. Gli abitanti di Traù vogliono che una seria inchiesta venga ordinata e che si toglia il velo del misterioso affare dei leoni di Traù.

Il Comune di Traù ed alcuni enti privati, fra cui il Monastero di San Nicola, hanno intenzione di presentare denuncia per il tramite dei loro rappresentanti legali, contro gli autori e chiederò il risarcimento dei danni materiali, già da un'ora stimati ad oltre due milioni di dinari.

**Grave lutto in casa Host Venturi**  
Fiume, 20 novembre. Un grave dolore ha colpito stamane S. E. Giovanni Host Venturi, Ministro delle Comunicazioni. Egli ha avuto la sventura di perdere la propria madre. La signora Francesca Host, è spirata all'età di 81 anni. Il figlio Giovanni le era al capezzale. Si ampara con essa uno dei più belli esempi di donna fiorente della vigilia. La sua vita è stata dedicata a un unico ideale: educare i figli diligentemente. Nel periodo dannunziano aveva svolto intensa attività legionaria e fascista. Le onoranze funebri si svolgeranno domani alle 15 a cura del Comune.

**La morte del Sen. Tosti di Valminuta**  
Roma, 20 novembre. Stamane è morto il Conte Paolo Tosti di Valminuta, Senatore del Regno. Era nato a Napoli il 27 ottobre 1874. Militò nei quadri della R. Marina raggiungendo il grado di Contrammiraglio. Deputato in quattro Legislature, fu per due volte sottosegretario di Stato agli Esteri. Era Senatore del Regno dal 24 gennaio 1929.

**La sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale**  
Roma, 20 novembre. Un'ordinanza del Ministro per l'educazione Nazionale indice per il mese di febbraio 1940-XVIII la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale; della professione in materia di economia e commercio e di abilitazione nelle discipline statistiche. Sono sedi di esami di Stato le Università e gli Istituti Superiori elencati nella tabella annessa all'ordinanza.

**Colpi di scena a ripetizione nel furto dell'oro a Budapest**  
Il festoleante pazzo intanto mormora precisi Budapest, 20 novembre. Sempre nuovi colpi di scena a complicazioni nell'utragliana faccenda del furto di 160 chili d'oro. Per incorniciare, si annuncia che il valore complessivo dell'enorme massa del prezioso metallo sottratto non è già di circa 6 milioni di lire, bensì di 8, compreso le raccolte di monete d'oro. I giorni sono passati e la polizia ha avuto la sorpresa di non ricevere nessuna delle denunce che si erano previste dalle migliaia di danneggiati dalla sottrazione del metallo fino.

Una Pugnolata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso accusano a disordine urinario. Ciò fanno lo scolorimento dell'urina, il bisogno di alzarsi di notte, dolore o irregolarità nell'emissione, nervosità e vertigini.

TUTTI questi disturbi sono sintomi di avvelenamento interno dovuto alla deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio. Dalla trascuratezza possono risultare mesi di malattia con infiammazione della vescica. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura delle Pillole Foster per i Reni. Questo speciale diuretico non vi fallirà. Esso ha ridato salute e forza a uomini e donne in ansia e di ogni età, da più di cinquant'anni.

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7 la scatola (fabbricata in Italia)

## Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

Seguite anche Voi il progresso:

usate con larghezza il Telefono ne avrete sicuri vantaggi

**T. I. M. O.**

dolce e profumata

**MACEDONIA Extra**

**"Il velo bianco"** di E. Bertuetti e S. Pugliese

Per chi ama i particolari, anzi le minuzie, il cartellone precisa che d'azione ha luogo in una grande e comoda sala dell'Alpe Serpieri, al piedi del piccolo e grande Tournaill, a un'ora di mulattiera da San Giacomo in valle d'Ayas. Ed ora che conosciamo la strada, andiamo a trovare i personaggi.

Trovaremo così attorno a un grande pianoforte il maestro Alessandro Tisa, celebre direttore d'orchestra; Helene, sua seconda moglie, ballerina molto cerebrale; Gregor, musicista di viva ispirazione; e Fin, candida fanciulla, suoi figli di primo letto; Cristina, canteante di fama un tempo, ora a gola maritata, prima moglie di A. Alessandroni.

Quel pianoforte però con la sua nera massa rimane il protagonista (sembra un catafalco) dice un personaggio e in nome dell'arte dei suoi accademici in quel rifugio montano cose poco belle: le anime si tormentano. Alessandro cerca invano l'ispirazione per un pezzo che formi la gloria sua e della aerea Helene. Gregor, il figlio, anima ardente e creatrice, si logora nella stessa ansia, ed è la stessa donna che sprona e ispira i due musicisti. Padre o figlio si trovano così di fronte avvinti dall'arte della stessa donna. Alessandro però è grigio, un poco svanito e molto avvilito; Gregor invece vince con la forza della giovinezza, ed Helene partirà con lui ad inseguire un'illusione d'arte e d'amore.

Rimane il vecchio musicista a riguardare, come in un limpidio specchio, la vita passata: una vita felice, vivida, abbagliante come i lumi della ribalta. Gli rimane accanto Cristina, anche lei — la bella voce non tornerà più — sente tutta l'infelicità del passato, ma ritrova una nuova forza, una nuova speranza, una nuova ragione di vita, nella figlia, in quella candida Pia che coronerà presto un suo modesto e limpido sogno d'amore, e saranno vere stampe hozzze col vanto di un'arte.

Forse nella commedia di Bertuetti e Pugliese c'è molto di più di quanto abbiamo troppo brevemente narrato. C'è, almeno nelle intenzioni, un dramma complesso, un contrasto veramente, una psicologia singolare di personaggi che vivono al di fuori delle convenzioni e delle convenienze. Tutto questo però ci sembra troppo blandamente espresso, anzi quasi siorato. Una esplosione veramente umana non l'abbiamo intesa, tutto è smorzato e inchiavato con una facile comicità. E l'ultimo finale è, tutto sommato, un quadrante di maniera a cui manca solo, per completare il patetico, un diadema di campana.

L'opera è in ogni modo nobile e conferma le belle qualità teatrali dei due autori. Il pubblico l'ha accolta con molta simpatia, applaudendo i tre atti e chiamando alla ribalta i bravi interpreti una decina di volte.

Memo Benassi ha sbalzato un altro di quei suoi personaggi tutto estro e nervi, raggiungendo ottimi effetti e meritando un particolare applauso. Laura Carl ha trovato il giusto "punto" nella parte di Cristina, suscitando sorriso e commozione. Bene anche la Magni, che ha un poco ecceduto nella fantomatica truccatura. Il Randone, il Geri, la Maver e gli altri.

Questa sera ultima recita con una altra novità: Il documento di Guglielmo Zorzi.

Armanda Massa direttore respons. Piero Pedrazzi redattore capo

**VIN SANTO**

Una prelibata, caratteristica produzione delle fattorie toscane sono i Vini Santi. Sono vini liquorosi, per fini di tavola, di caratteri vari secondo la provenienza, di colore giallo dorato, dolci, sapidi, armonici, alcolici, gradevolissimi. Un Vin Santo preparato con uva rossa è l'Occhio di Pernice.

**VINI TIPICI D'ITALIA**

Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini: **IL RESTO DEL CARLINO**

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'edit. del lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna)
L. 9 - Commerciale L. 6 - Mortuari L. 5 - Cronaca L. 10

LO SCOPPIO NELLA BUERGERBRAUKELLER DI MONACO

L'attentato al Führer arrestato

Georg Elser, tratto in arresto mentre tentava di riparare all'estero, si confessa reo e rivela che l'Intelligence Service, ha finanziato il crimine e che il fuoruscito Otto Strasser lo ha organizzato

Lo spionaggio britannico giocato dalla polizia germanica - I dirigenti per l'Europa occidentale del "Servizio segreto", catturati

Berlino, 21 novembre
Il Comandante delle S. S. e Capo della polizia germanica comunica:
Immediatamente dopo l'attentato dell'8 novembre alla Bürgerbräukeller, furono presi tutti i provvedimenti che sembravano atti a far luce sul delitto e che avrebbero potuto condurre all'arresto del reo o dei rei.

Trame sventate
Successivamente è stato comunicato, sempre da fonte ufficiale:
La polizia di Stato germanica ha arrestato il 5 corrente presso Venlo, al confine tedesco-olandese mentre tentava di varcarlo, il Capo dell'Intelligence Service dell'Europa occidentale, Best, ad un suo compagno: il capitano Stevens.

I primi indizi raccolti
Tra coloro i quali furono arrestati la notte del delitto vi era un individuo il quale aveva cercato di passare in Svizzera nei pressi di Costanza seguendo una via proibita. Si trattava di questo Georg Elser, di 36 anni il quale, negli ultimi tempi, aveva abitato a Monaco. Le indagini fatte dalla polizia giudiziaria che aveva inviato a Monaco una commissione speciale cominciarono, trattando a rivelare numerosi indizi circa la preparazione e la esecuzione del delitto e il 12 novembre venne pubblicata una descrizione particolareggiata di una persona sospettata di aver compiuto il delitto. Le ulteriori ricerche aumentavano i sospetti che Elser non fosse estraneo all'attentato.

deplora di dover colpire il naviglio neutrale che si ostina a battere la rotta verso la Gran Bretagna, le cui coste sono circondate da una cintura di mine.
A sua volta l'Albania di Stoccolma assicura che anche la navigazione nel canale della Manica è diventata assai pericolosa. Sicuri sono invece i traffici marittimi tra il Reich e la Scandinavia, il che dovrebbe suggerire ai neutrali una revisione adeguata della loro politica commerciale.

Ulteriori informazioni precisano in merito quanto segue:
La sezione dell'Intelligence Service, che ha sede all'Aja, cercava da tempo di organizzare complotti e attentati e di stabilire contatti con supposte organizzazioni rivoluzionarie tedesche.
Stipide e delittuose dichiarazioni di fuorusciti germanici avevano fatto credere al Governo britannico e ai dipendenti dell'Intelligence Service che in seno agli organi dello Stato, del Partito e del Comando Generale dell'Esercito esistessero correnti miranti ad una rivoluzione. Stando così le cose, funzionari di Pubblica Sicurezza germanici e delle S. S. furono incaricati di prendere contatto con questa Centrale britannica che, credendo di trattare con emissari d'importanti capi rivoluzionari germanici, svelarono ai funzionari germanici i piani d'azione ed anzi fornirono loro un apparecchio radio emittente e ricevente britannico, mediante il quale la Polizia di Stato germanica ha potuto fino ad oggi comunicare con il Governo britannico.

La situazione in Ceco-Slovacchia
Si va chinando lo sviluppo ineluttabile di una situazione a cui tutti i Paesi neutrali situati ai margini del conflitto sono interessati. La Germania si batte per una giusta causa e nello stesso tempo è in grado di tutelare nel più efficace dei modi l'interesse di quei Paesi. Churchill invece non riuscirà mai a convincere che l'Inghilterra può fare altrettanto, per esempio restando sicure le linee di navigazione che conducono ai suoi porti.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Un'atmosfera di schietta cordialità.
Il D.N.B. dichiara che sono inventate di sana pianta le informazioni Hugas secondo cui il ministro dell'Economia dott. Funk avrebbe imposto ai vescovi cattolici di consegnare allo Stato una parte dell'oro di proprietà della Chiesa. Falsa è pure la notizia di una conferenza episcopale che avrebbe avuto luogo a Berlino il 28 ottobre scorso allo scopo di prendere posizione contro l'imposizione del Governo.

Infine, sotto il peso delle prove raccolte dalla Commissione speciale che si trovava sul luogo dell'esplosione e dopo numerosi confronti, Elser, che aveva in un primo tempo ripetutamente negato il proprio delitto, finì, il 14 novembre, per confessare. Egli dichiarò di aver nascosto con lavoro minuzioso, in una delle colonne della sala, la macchina infernale che doveva esplodere 6 giorni dopo. L'attentato era stato deciso nel mese di settembre 1938. La bomba era stata caricata sette giorni prima della manifestazione nella Bürgerbräukeller. Sei giorni prima dello scoppio Elser aveva tentato di immettere l'esplosivo nella capsula di accensione senza riuscirci, come non si era riuscito la notte successiva, raggiungendo il suo scopo soltanto nella notte del quarto al terzo giorno prima del 9 novembre. Dopo di che egli partì per recarsi in Svizzera, via Stoccarda, dove lo attendeva il mandante dell'attentato.

Da fonte competente vengono smentite le voci secondo le quali le trattative commerciali tedesco-romene in corso a Bucarest avrebbero incontrato serie difficoltà. Esse si svolgono, invece, in un'atmosfera di schietta cordialità.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

La responsabilità inglese
Si comunica inoltre ufficialmente:
Georg Elser, autore dell'attentato alla Bürgerbräukeller ha indicato i mandanti, dichiarando che l'Intelligence Service è stato il finanziatore e il nota fuoruscito tedesco Otto Strasser l'organizzatore dell'attentato.

Efficacia delle contro misure tedesche
A provocare l'inasprimento hanno contribuito, come è noto, le recenti misure adottate dalle Potenze Occidentali, in primo luogo l'armamento offensivo del naviglio mercantile e le pressioni di vario genere esercitate sui neutrali. La responsabilità, si dichiara da fonte competente germanica, ricade dunque sui Governi di Parigi e di Londra che hanno trascurato le più elementari regole internazionali, nella speranza di attuare il piano di affamare il popolo tedesco e di jugulare tutte le deboli Nazioni neutrali non disposte ad accettare e sostenere il ruolo di complicità passivi della democrazia, di complicità della plutocrazia britannica.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Strasser alla Radio francese
Il tentativo infame fallì, anzi ebbe un risultato diametralmente opposto a quello che si era sperato. Di questo risultato: si osserva a Berlino, i responsabili morali dell'attentato avranno ben presto modo di rendersi conto.
Che si tratti di istigazione dell'estero non vi può essere dubbio, essendo noto che il mandante designato dall'Elser è Otto Strasser, ex collaboratore del Führer, divenuto più tardi uno dei suoi più acerrimi nemici, che si trova al servizio dell'Inghilterra e della Francia. Non più tardi di ieri egli ha tenuto alla Radio francese una breve allocuzione per informare tra l'altro di essere stato invitato dal Governo di Berlino a lasciare il territorio svizzero, essendo sospettato di avere partecipato all'attentato di Monaco. Strasser appartiene al Partito Nazional-socialista.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Strasser alla Radio francese
Il tentativo infame fallì, anzi ebbe un risultato diametralmente opposto a quello che si era sperato. Di questo risultato: si osserva a Berlino, i responsabili morali dell'attentato avranno ben presto modo di rendersi conto.
Che si tratti di istigazione dell'estero non vi può essere dubbio, essendo noto che il mandante designato dall'Elser è Otto Strasser, ex collaboratore del Führer, divenuto più tardi uno dei suoi più acerrimi nemici, che si trova al servizio dell'Inghilterra e della Francia. Non più tardi di ieri egli ha tenuto alla Radio francese una breve allocuzione per informare tra l'altro di essere stato invitato dal Governo di Berlino a lasciare il territorio svizzero, essendo sospettato di avere partecipato all'attentato di Monaco. Strasser appartiene al Partito Nazional-socialista.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Il D.N.B. segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni, e il popolo ceco afferma il D.N.B. ha accettato con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave insulto all'onore di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati. Il D.N.B. informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Una corona di bronzo del Duce sul tumulo di José Antonio De Rivera

ROMA, 21 novembre
Il Duce ha disposto l'invio all'Escorial di una corona di bronzo per il tumulo di José Antonio De Rivera. La corona sarà recata da un manipolo di Squadristi legionari della guerra di Spagna.

Compiacimento del Duce per la "Guida dell'autarchia"

Roma, 21 novembre
Il Duce ha ricevuto Carlo Ruoffio, segretario del Sindacato giornalisti di Milano, che gli ha presentato in omaggio la Guida dell'Autarchia, edita dal Circolo Stampa di Milano. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento per i criteri pratici che hanno ispirato la compilazione del volume destinato alla rapida consultazione dei prodotti e delle ditte autarchiche. Ha approvato, inoltre, il piano programmatico per la nuova edizione 1940 - anni XVIII-XIX, elogiando i giornalisti milanesi per il loro contributo alle battaglie dell'autarchia, e impartendo direttive per la compilazione della nuova Guida.

Direttive del Duce al Podestà di Forlì

Roma, 21 novembre
Il Duce ha ricevuto il Podestà di Forlì, che gli ha ampiamente riferito sui primi tre anni della sua gestione. Il Duce ha approvato l'opera svolta e ha dato le direttive per la sua continuazione.

"PERSEVERARE CON INTRANSIGENTE FEDE,"

La consegna del Duce alla Scuola di Mistica Fascista

Vito Mussolini riferisce sull'attività della istituzione nell'Anno XVII

Roma, 21 novembre
Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il segretario del Partito, il Consiglio direttivo della Scuola di Mistica Fascista «Sandro Italo Mussolini».
Il Presidente, Vito Mussolini, ha riferito sull'attività della Scuola nell'Anno XVII, conclusasi con la riapertura del «Covo» di Via Paolo da Cannobio, prima sede del Popolo d'Italia.
Dopo aver affermato la serietà e la gratitudine dei giovani di «Mistika» per il privilegio loro concesso dal Duce di conservare il «Covo» al culto degli italiani, e dopo aver dichiarato il proposito di custodirlo non come un museo ma come un sacro, Vito Mussolini ha così concluso la sua relazione:
«A Roma, Duce, avete voluto che noi passassimo il centro di preparazione politica per i giovani perché da esso il Regno attingesse i suoi gerarchi. Ma la Rivoluzione ha anche bisogno di missionari per tramandare ed infiammare dell'idea, di cui Voi ci avete accesi, la nuova generazione. E poiché — Voi lo avete detto — che ciò decisamente non potranno fare se non coloro che dal «Covo» avranno potuto trarre ispirazione, la Scuola di Mistica Fascista chiede che le venga affidato. Voi tale altissima compito. Il 27 ottobre XVII, con la consegna del «Covo», in Scuola, nel Vostro nome, ha chiuso il primo tempo. Dopo sette anni, Duce, Vi chiediamo di passare al secondo».

Il Duce ha espresso ai giovani di Mistica la sua soddisfazione per il lavoro compiuto, affermando che sin dagli inizi segue con la più viva simpatia questa istituzione, alla quale sono affidati compiti fondamentali ai fini della Rivoluzione Fascista. Il Duce ha dato quindi la consegna di perseverare con intransigente fede, consegna che è stata accolta con orgoglio e con gioia dai giovani, i quali, dopo il saluto al Duce ordinato dal segretario del Partito, hanno cantato a gran voce «Giovinezza».

Vito Mussolini ha infine presentato al Duce il volume speciale sul «Covo» e la serie dei Quaderni editi dalla Scuola nell'Anno XVII, ed ha sottoposto alla sua approvazione il progetto della sistemazione dei piani superiori del «Covo» di Via Paolo da Cannobio.

L'autarchia italiana

Erronee e tendenziose interpretazioni estere confutate dal Giornale d'Italia

Roma, 21 novembre
Il Giornale d'Italia nota che vasta è in tutti i Paesi europea la risonanza del discorso del Duce e delle manifestazioni della Commissione Suprema per l'Autarchia del 18 novembre. Si rievocano in genere le virtù e promettenti affermazioni dell'economia italiana e la decisa e illuminata volontà del Duce di indirizzarle, con più rapida marcia, verso le mete finali.

«Ma, osserva il giornale, non mancano i soliti dissidenti. Vi è, per esempio, chi vuole affermare che gli indirizzi dell'economia autarchica italiana scoraggerebbero quei principi di libera e fiduciosa collaborazione commerciale tra le Nazioni che dovrebbero restaurarsi per l'asensione della civiltà economica mondiale. E si oppone il recente accordo economico anglo-francese, che sarebbe solo un'anticipazione di tale collaborazione internazionale.

PER LA PACE GIUSTA, ONESTA E DURATURA

La missione dell'Ungheria nell'Europa Centrale

Un discorso del Conte Csaky sulle condizioni necessarie per un accordo con Bucarest e per collaborare ad un blocco sud-orientale

L'Italia e il Duce acclamati dalla Camera magiara

Budapest, 21 novembre
Il Ministro degli Esteri, Conte Csaky, parlando alla Camera dei Deputati sul bilancio del suo Ministero, ha fatto una lunga esposizione sulla politica estera dell'Ungheria.
Il Ministro ha innanzi tutto detto che, da qualche mese l'Ungheria sorta con il cuore serrato, l'orizzonte, seguendo le vicende della guerra, che ha gettato gli uni contro gli altri Paesi ai quali la Nazione ungherese è legata da rapporti secolari di amicizia. Il Ministro ha soggiunto che il fatto che il conflitto si svolge lontano dalle frontiere magiare, non deve diminuire l'ansiosità dell'Ungheria perché è impossibile prevedere dove e come l'incontro potrà propagarsi, sia perché i fini di questa Nazione seguono la lotta non soltanto come ungherese ma anche come europeo e si preoccupano degli interessi universali.

L'amicizia di Roma

Passando poi a tracciare le direttive della politica ungherese presente e futura, il Ministro degli Esteri ha detto che l'Ungheria vuole difendere ad ogni costo il suo patrimonio storico ed adempiere alla sua missione europea, assicurando prima di tutto l'indipendenza del Paese, la quale, a sua volta, è in stretto rapporto con la sicurezza nazionale, cioè con l'attuazione dei compiti militari, diplomatici, economici, ed inoltre con la salvaguardia delle popolazioni ungheresi che vivono fuori delle frontiere.

Pace e giustizia

Partendo da questo principio, il Governo ungherese ha appoggiato gli sforzi di coloro che cercavano di circoscrivere il conflitto, offrendo così una nuova prova della sincerità delle intenzioni pacifiche dell'Ungheria.

Dopo aver ricordato che la Nazione ungherese ha sempre seguito la stessa politica di pace verso tutti gli Stati vicini, il Conte Csaky, ha aggiunto che purtroppo alle richieste ungheresi, che pure non avevano nulla di irragionevole e di eccessivo, vi sempre ritorsioni da coloro che si atteggiavano a padroni dell'Europa o con le minacce,

«La più intima amicizia ci lega all'Italia. Se in tempi molto ottimi abbiamo potuto mantenere la nostra libertà di azione, ed anzi sotto certi aspetti, abbiamo potuto ancora allargare la nostra pace morale e fisica; se la continuità del lavoro nazionale non ha subito alcun arresto, di tutto questo siamo in gran parte debitori alla sagacia e lungimirante politica italiana, diretta dal ferro regime di Mussolini. Ciò che forse esprime nel miglior modo l'intensità di questa amicizia è la convinzione nazionale che fra i due popoli esiste da secoli una comunanza di destini».

Tutta l'Assemblea ha accolto con entusiasmo le acclamazioni le parole rivolte dal Conte Csaky all'indirizzo dell'Italia e del Duce.

Il Ministro ha poi parlato delle relazioni unghero-jugoslave, dicendo fra l'altro: «I nostri rapporti con la Jugoslavia migliorano felicemente. Il miglioramento si fonda sul fatto che tra i due Stati il numero degli interessi in comune va sempre crescendo. Non esiste tra di essi una opposizione di interessi che col tempo non possa essere risolta. Una Jugoslavia forte è anche un chiaro interesse ungherese».

I rapporti unghero-romeni

Il Conte Csaky ha poi messo in evidenza la comunanza di interessi e le sincere simpatie esistenti tra l'Ungheria e la Bulgaria.

Ha infine esposto la situazione dei rapporti unghero-romeni, riaffermando che l'Ungheria ha fatto tutto il possibile per disinquinare l'atmosfera fra i due Paesi e che, pertanto, dipende ora dalla Romania di decidere se, e con quali serie intenzioni vuole cooperare alla formazione del nuovo mondo danubiano fondato sulla realtà dei nuovi tempi. Il Conte Csaky ha con-

Monito contro il blocco

Dopo aver rilevato che l'accordo economico concluso recentemente tra l'Ungheria e la Slovacchia può essere il punto di partenza per un serio miglioramento delle relazioni tra i due Paesi vicini, il Ministro Csaky ha fatto le seguenti dichiarazioni sui riflessi della situazione economica internazionale:

«Non sosteniamo una lotta difficile per salvaguardare la nostra sicurezza economica. La guerra del blocco costituisce un gravame oneroso per la nostra vita economica. Pertanto la nostra politica estera, moderata, calma, degna di fiducia, vorrebbe ad essere seriamente turbata se la continuità della nostra produzione industriale fosse impedita dalla scarsità di materie prime. Noi non possiamo sottrarci ad un controllo che si effettuerrebbe a detrimento della nostra indipendenza o della nostra dignità internazionale. Benché nessuna delle parti belligeranti ce lo abbia domandato, riteniamo opportuno dare in anticipo questo avvertimento».

Infine il Ministro Csaky, dopo avere ricordato che la ratifica del Trattato del Trianon si estorta non soltanto con la pressione delle armi ma anche con promesse relative al trattamento delle minoranze nazionali strappate alla Madre patria, ha così concluso:

«Con la Nazione e per il popolo noi vogliamo marciare risolutamente verso la pace giusta, onesta e duratura. Noi rimandiamo fedeli alla pace anche i nostri interessi vitali non esagerati. Sappiamo che lo svolgimento, in questo senso, della nostra politica estera richiede da parte nostra uno sforzo straordinario, sia all'interno del Paese che fuori delle frontiere, ma noi facciamo tutto il possibile per convincere all'estero anche i più scettici che la Nazione ungherese accetta, nell'interesse suo proprio, dei suoi amici, e di tutta l'Europa Centrale, la missione di rischiare che essa non ha cercato mai che le è stata assegnata».

Il discorso del Conte Csaky è stato lungamente applaudito. La vasta aula della Camera era gremita. Nella tribuna del Corpo diplomatico, era presente il Ministro d'Italia a Budapest, Conte Vinet.

PREPARATIVI PER LA PARTENZA

Un pilota germanico sta per intraprendere un volo di ricognizione sul territorio nemico: alcuni camerati lo aiutano ad agganciare il paracadute, e accendere il motore



PREPARATIVI PER LA PARTENZA - Un pilota germanico sta per intraprendere un volo di ricognizione sul territorio nemico: alcuni camerati lo aiutano ad agganciare il paracadute, e accendere il motore

# BOLOGNA

## GIULIO GIORDANI: PRESENTE!

### Le censure onoranze della "X Legio,, al primo Caduto della Rivoluzione

Nell'anniversario della morte gloriosa di Giulio Giordani... **Le censure onoranze della "X Legio,, al primo Caduto della Rivoluzione**...

Poco dopo, deponendo un omaggio di fiori... **Le censure onoranze della "X Legio,, al primo Caduto della Rivoluzione**...

Terza mattina, ricorrendo l'annuale dell'eccezione di Palazzo d'Accursio... **Le censure onoranze della "X Legio,, al primo Caduto della Rivoluzione**...

#### Lo scoprimiento di un'erma

Nel pomeriggio di ieri, alla presenza di S. E. il Prefetto... **Lo scoprimiento di un'erma**...

#### La morte di Cesare Valentini

Sil è spento, a 63 anni... **La morte di Cesare Valentini**...

colonnello Sacchi, partecipò alla battaglia di Mezzano... **Le censure onoranze della "X Legio,, al primo Caduto della Rivoluzione**...

#### Comunicazioni Federali

Gesti significativi... **Comunicazioni Federali**...

#### Il Federale riceve

fascisti e popolo del "Magnani,,... **Il Federale riceve**...

### Gli avvocati della "X Legio,, riuniti a rapporto alla Casa del Fascio

Teri mattina, ricorrendo l'annuale dell'eccezione di Palazzo d'Accursio... **Gli avvocati della "X Legio,, riuniti a rapporto alla Casa del Fascio**...

#### I problemi di categoria

Dopo aver assicurato il Federale che gli avvocati bolognesi si considerano fedelmente... **I problemi di categoria**...

#### Volontarismo professionale

Il pubblico, aggiunge il Federale, non ricorre all'avvocato soltanto per iniziare una lite... **Volontarismo professionale**...

#### La perfetta organizzazione dell'Istituto "Regina Margherita,,

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Commissario prefettizio... **La perfetta organizzazione dell'Istituto "Regina Margherita,,**...

#### La rievocazione della Divisione alla Casa del Fascio

Il Gen. Giulio Cesare Gotti Porcinari, nuovo comandante... **La rievocazione della Divisione alla Casa del Fascio**...

#### Offerta alla G. I. L.

Il Comando Federale della G. I. L. comunica: **Offerta alla G. I. L.**...

#### Una "conversazione,, del Vice-Federale

Domani, alle ore 21.30, il Vice-Federale, nel Salone del Dopolavoro... **Una "conversazione,, del Vice-Federale**...

#### Prolusione del Prof. A. Gasbarrini

Il Prof. Antonio Gasbarrini, successore al Sen. Viola... **Prolusione del Prof. A. Gasbarrini**...

#### Ispersioni ai Corsi prelimitari

Sabato scorso, d'ordine del Comandante Federale... **Ispersioni ai Corsi prelimitari**...

#### Il brutto quarto d'ora di un ladro di biciclette

La giovane Elena Bianchi in Zerbini di anni 29... **Il brutto quarto d'ora di un ladro di biciclette**...

#### Attualità di C. M. per l'Albana

Il Servizio Stampa della 67.a Legione M.V.S.N. comunica: **Attualità di C. M. per l'Albana**...

#### Attività del G. U. F.

Ufficio segnalazioni e concorsi. Nell'edizione del pomeriggio... **Attività del G. U. F.**...

## La mescolata del caffè

Gli esercizi pubblici invitati a precisare il quantitativo venduto nel 1938... **La mescolata del caffè**...

## Nel settore delle fibre tessili

Il Prof. Perdida sostituisce il Consigliere nazionale Roversi... **Nel settore delle fibre tessili**...

## Ritorno del caffè o adeguamento fiscale?

Il censimento ordinato dalle Autorità ha aperto, a quanto sappiamo... **Ritorno del caffè o adeguamento fiscale?**...

## Stato Civile di Bologna

Denunce del 19 Novembre 1939-XVIII... **Stato Civile di Bologna**...

## Una porzione di schiaffi per l'uomo vestito di nero

Piazza Vittorio Emanuele: eroi trocisti... **Una porzione di schiaffi per l'uomo vestito di nero**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## TACCUINO

S. Cecilia, vergine, martire... **TACCUINO**...

## Stato Civile

Denunce del 19 novembre 1939-XVIII... **Stato Civile**...

## Una raccapricciante sciagura

Un braccio di una bimba strofolato... **Una raccapricciante sciagura**...

## Il falso commesso viaggiatore e le truffe con cambiali

Il pregiudicato Domenico Buttazzi fu Giuseppe... **Il falso commesso viaggiatore e le truffe con cambiali**...

## Spettacoli dopolavoro

MANZONI - Ore 8.15... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai MEDICI

L'ENIGMA PRESENTA RETROSCENA... **Oggi ai MEDICI**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Spettacoli dopolavoro

MANZONI - Ore 8.15... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai MEDICI

L'ENIGMA PRESENTA RETROSCENA... **Oggi ai MEDICI**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

## Oggi ai CONTACCI

Due eccezionali film: CAVALLERIA AI VOSTRI ORDINI, SIGNORA... **Oggi ai CONTACCI**...

## Spettacoli dopolavoro

Stabile Filodrammatica... **Spettacoli dopolavoro**...

LA STAGIONE AL COMUNALE

La lirica in "Rigoletto"

quest'opera della maturità di Giuseppe Verdi... La lirica in "Rigoletto"...

Secondo quadro, vicolo cieco, di notte, dove sorge la casa del buffone...

ATTO II: In un salotto del palazzo Ducale... La lirica in "Rigoletto"...

ATTO III: Interno di un'osteria russa... La lirica in "Rigoletto"...

ATTO IV: primo quadro, in una sala sottoposta del Palazzo Ducale... La lirica in "Rigoletto"...

Ma guardiamo l'opera... La lirica in "Rigoletto"...

Il Papa riceve il Governatore dell'Urbe

Il Card. Maglione restituisce la visita in Campidoglio

Roma, 21 novembre. Il Governatore di Roma con la consorte, accompagnato dai Vicegovernatori...

La tempesta del cielo, fratiano, scoppia ad assediare la macchina sintonica...

TEATRI

"Il documento", il mercato dei valori

Quello che più ci piace in questa commedia di Guglielmo Zorzi è il candore...

Un documento importante e compromettente è stato distrutto: quella carta...

Chi è stato ucciso, il bene o il male? Un pazzo avrebbe visto probabilmente...

Chi cosa insegna questo dramma? Chi è stato ucciso, il bene o il male?

Secondo quadro, vicolo cieco, di notte, dove sorge la casa del buffone...

ATTO II: In un salotto del palazzo Ducale...

ATTO III: Interno di un'osteria russa...

ATTO IV: primo quadro, in una sala sottoposta del Palazzo Ducale...

Ma guardiamo l'opera...

CRONACHE DELLO SPORT

Le forze atletiche bolognesi avranno una direttiva unica

L'atletismo bolognese ha trovato finalmente la formula migliore e più sportiva per unificare...

Nuove cause di beatificazione

Città del Vaticano, 21 novembre. Stamani si è tenuta in Vaticano la riunione straordinaria della Congregazione dei Riti...

BORSE E CAMBI

Il mercato dei valori

La riunione di ieri ha avuto un carattere di ripresa, ma per il volume di scambi si è visto un rallentamento...

Media dei Cambi e delle Rendite. Roma, 21 novembre. CAMBI: S. U. America (Dollaro) 12,80...

Macario e una sua ballerina chiamati a rispondere per un costume troppo succinto

Il fortunato ciclo di rappresentazioni della Compagnia di Rivalta Macario...

Teatro Comunale

Alla seconda rappresentazione della Manzoni di Puccini, assisteva ieri sera un pubblico imponente...

Spettacoli d'oggi

COMUNALI (Stagione lirica) - Ora 21: Rigoletto...

Il concorso alle Borse di studio

Per dar modo agli aspiranti di procurarsi i documenti necessari, è stato prorogato al 25 corrente il termine...

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Table with columns: CITTÀ, Temp. (max/min), Stato (nuvole/pioggia), Stato (vento/velocità), Temperatura (media)

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi

Sec. MALATTIE VENEREE-PELLE. Via D.M. MONTE 10 (di fronte via Manzoni)...

Inalatorio

CURE DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO. INALAZIONI CALCICHE. Bolognese...

SEDE UNICA ITALO RICCIANI MOBILI

Via S. Vitale 24, BOLOGNA. I magazzini più IMPORTANTI ed ECONOMICI della regione

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca d'interesse nazionale. Capitale L. 700.000.000. Riserva L. 155.000.000

Urbini si riposa a Bologna prima di imbarcarsi per l'America

Trovati a Bologna da qualche giorno il Capitano europeo del mosca Enrico Urbini...

Gli Azzurri concentrati a Milano

Milano, 21 novembre. Gli azzurri convocati in vista dell'ultimo campionato...

Notizie liete e poco liete del Bologna, di Biavati e di Andreolo

Evidentemente la distorsione all'anca che affligge Andreolo...

I quadri direttivi del motociclismo italiano

Il C.O.N.I. ha rettificato la nomina del segretario tecnico...

AL VILLAGGIO DEL CIRCO MASSIMO

Il convegno per lo studio dei problemi riguardanti le Fiere e i Mercati

Roma, 21 novembre. Oggi in uno dei padiglioni del Villaggio del Circo Massimo...

VINI DOLCI TOSCANI

Tra i vini da tavola e da dolce, ce n'è uno che si distingue per la sua dolcezza...

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi

Sec. MALATTIE VENEREE-PELLE. Via D.M. MONTE 10 (di fronte via Manzoni)...

Inalatorio

CURE DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO. INALAZIONI CALCICHE. Bolognese...

SEDE UNICA ITALO RICCIANI MOBILI

Via S. Vitale 24, BOLOGNA. I magazzini più IMPORTANTI ed ECONOMICI della regione

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca d'interesse nazionale. Capitale L. 700.000.000. Riserva L. 155.000.000

Urbini si riposa a Bologna prima di imbarcarsi per l'America

Trovati a Bologna da qualche giorno il Capitano europeo del mosca Enrico Urbini...

Gli Azzurri concentrati a Milano

Milano, 21 novembre. Gli azzurri convocati in vista dell'ultimo campionato...

Notizie liete e poco liete del Bologna, di Biavati e di Andreolo

Evidentemente la distorsione all'anca che affligge Andreolo...

I quadri direttivi del motociclismo italiano

Il C.O.N.I. ha rettificato la nomina del segretario tecnico...

AL VILLAGGIO DEL CIRCO MASSIMO

Il convegno per lo studio dei problemi riguardanti le Fiere e i Mercati

Roma, 21 novembre. Oggi in uno dei padiglioni del Villaggio del Circo Massimo...

VINI DOLCI TOSCANI

Tra i vini da tavola e da dolce, ce n'è uno che si distingue per la sua dolcezza...

